

OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA LEGALITÀ

Relazione a consuntivo sullo stato della legalità con riferimento all'anno precedente

Regolamento approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del
16/03/2017, art. 5 comma 4

DICEMBRE 2023

Si ringraziano per i materiali raccolti e la collaborazione:

- *Alessandra Riccadonna, Assessora alla Legalità,*
- *Tanja Nasazzi, Volontaria Servizio Civile Nazionale;*
- *Silvia Pagliari, Segreteria Sindaco;*
- *Sara Pigaiani, Segreteria Sindaco;*
- *Matilde Berretta, Segreteria Sindaco;*
- *Paola Rondini, Segreteria Sindaco;*
- *Giada Rinaldi, Segreteria Assessora alla Legalità.*

Sommario

PREMESSA	1
ATTIVITÀ OSSERVATORIO.....	3
ATTI	4
AGGIORNAMENTO SUL PNRR: COMUNE DI MANTOVA.....	5
ESTRATTO DALLA RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO AL PARLAMENTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI DALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA GENNAIO-GIUGNO 2022.....	6
PILLOLE DI RASSEGNA STAMPA - CITTÀ DI MANTOVA - GENNAIO-GIUGNO 2022.....	7
ESTRATTO DALLA RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO AL PARLAMENTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI DALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA. LUGLIO-DICEMBRE 2022.....	9
PILLOLE DI RASSEGNA STAMPA- CITTÀ DI MANTOVA - LUGLIO-DICEMBRE 2022.....	11
RELAZIONE PREFETTURA SU DATI RIGUARDANTI LO STATO DELLA CRIMINILITÀ DI MANTOVA E PROVINCIA	13
DATI DEL COMUNE DI MANTOVA.....	13
DATI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA.....	15
MISURE INTERDITTIVE:	17
DATI DEL COMUNE DI MANTOVA – MONITORAGGIO DATI RETE ANTIVIOLENZA.....	18
DATI COMUNE DI MANTOVA FORMAZIONE DIPENDENTI “PROGETTO ANTICORRUZIONE”	24
DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA – ANNO 2022	25
ATTI INTIMIDATORI NEI CONFRONTI DI AMMINISTRATORI LOCALI.....	28
RAPPORTO 2022 DI AVVISO PUBBLICO	28
RAPPORTO DELLA UIF	32
DATI DA RASSEGNA STAMPA TELEMANTOVA	36
BENI CONFISCATI MANTOVA.....	39
MONITORAGGIO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI SULLA TRASPARENZA NELLA DICHIARAZIONE DEI BENI CONFISCATI NEI LORO COMUNI: RIMANDATI.....	40
ECOMAFIE- DOSSIER 2022 DI LEGAMBIENTE.....	42
CAPORALATO.....	51
GIOCO D'AZZARDO	54
SINTESI ATTIVITÀ-VALUTAZIONI CONSULTA TERRITORIALE LEGALITÀ DELLA PROVINCIA DI MANTOVA - ANNO 2022	56
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	57

OSSERVATORIO DELLA LEGALITÀ – Relazione sull'attività Anno 2022

PREMESSA

Il 2022 è stato caratterizzato come un anno di miglioramento rispetto alla situazione sanitaria virus da Covid-19, infatti il 31 marzo 2022 è stata proclamata la chiusura dello stato di emergenza.

L'Osservatorio Permanente per la Legalità, previsto dalle Linee Programmatiche dell'Amministrazione approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 07/03/2016, ha la finalità di raccolta e analisi dati sulle forme di criminalità presenti sul territorio di Mantova, di elaborazione di progetti di educazione e comunicazione per la prevenzione e la sensibilizzazione al tema della legalità e di ricerca e studio di "buone pratiche". Si tratta di un organismo con funzioni di raccolta dati della realtà territoriale e di iniziativa sociale a sostegno della legalità e contrasto alle diverse forme di criminalità organizzata nei vari settori della vita economica e amministrativa, ed anche di uno strumento utile per le attività comunali a sostegno di azioni di promozione della legalità e di prevenzione dei fenomeni criminali, e non ultimo di formazione dei pubblici dipendenti.

L'obiettivo è di costruire un futuro per le prossime generazioni. In questo contesto anche l'agire deve essere sempre più indirizzato alla legalità, con un controllo sempre maggiore, anche attraverso protocolli legalità, ed una attività all'interno della Pubblica Amministrazione caratterizzata da una maggiore responsabilizzazione del pubblico dipendente. Viene attuato un ampio percorso di formazione con ANCI Lombardia e altre autorevoli agenzie, considerando essenziale la prevenzione e il contrasto alla corruzione e al riciclaggio in una Regione, come la Lombardia, caratterizzata da un forte radicamento delle mafie, le quali usano corruzione e riciclaggio come strategie per infiltrarsi nell'economia legale. Gli Enti Locali lombardi, pertanto, si trovano ad affrontare numerose difficoltà, oltre a dover dare concrete ed efficaci risposte, e si trovano a dover gestire il rischio di corruzione e riciclaggio che richiede lo sviluppo di nuove professionalità e nuove competenze gestionali, capacità di analizzare dati e informazioni, capacità di relazionarsi con altri soggetti istituzionali. Tali competenze sono implementate da realtà come:

- **Rete Comuni con ANCI e Regione Lombardia** le quali hanno organizzato un ulteriore approfondimento prevedendo una specifica formazione e assistenza per l'invio delle segnalazioni antiriciclaggio, al fine di aumentare il numero di Amministrazioni Comunali in grado di definire un efficace processo di rilevazione della anomalie e di comunicazione alla U.I.F. di operazioni sospette di riciclaggio, promuovendo il confronto tra le amministrazioni comunali, delineando possibili modelli organizzativi, e percorsi formativi dei soggetti interni alle amministrazioni e condividendo strumenti a supporto dell'attività di prevenzione del riciclaggio;

L'attività di formazione ad ampio raggio di prevenzione della corruzione, trasparenza e contrasto all'evasione fiscale ha come fine quello di ridurre il livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente nell'ambito dell'attività posta in essere per una sempre maggiore cultura della legalità.

Il lavoro è stato svolto sul territorio al fine di coinvolgere la cittadinanza, i giovani e le scuole sui temi dell'antiriciclaggio e anticorruzione in collaborazione con Consulta degli Studenti, Consulta provinciale della Legalità, Avviso Pubblico, Libera e ogni altro organismo, di promozione affinché la criminalità e i sistemi mafiosi non trovino terreno fertile nell'economia locale.

Di seguito i referenti nominati dai vari ordini, organismi e associazioni quali componenti dell'Osservatorio Permanente sulla Legalità:

ENTE/SOGGETTO/ASSOCIAZIONE	RAPPRESENTANTE/DELEGATO
Comune di Mantova	Mattia Palazzi – SINDACO
Consiglio Comunale di Mantova	Massimo Allegretti – PRESIDENTE
Consiglio Comunale di Mantova	Maddalena Grassi – CONSIGLIERE
Consiglio Comunale di Mantova	Luca de Marchi – CONSIGLIERE
Comune di Mantova	Roberta Fiorini – RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA (RPCT)
Consulta Territoriale per la legalità della Provincia di Mantova	Azzolino Ronconi
Centro Promozione della Legalità	Dott.ssa Paola Bruschi
Ufficio Territoriale di Mantova	Prof.ssa Carmen Melone
Liceo Artistico G. Romano di Mantova	Prof. Mirko Rauso
Associazione Libera contro le Mafie – sede di Mantova	Silvia De Mattia; Francesca Santostefano
Avviso Pubblico	Nicola Leoni
Associazione degli Industriali	Dott. Mario Gagliani
Coldiretti	Dott. Claudio Piva
Confcommercio	Ercole Montanari
Ordine degli Avvocati	Avv. Gianluca Pradella
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri	Dott. Paolo Pisi
Ordine dei Farmacisti	Dott. Giuseppe Fornasa
Ordine degli Ingegneri	Ing. Alberto Seguri
Associazione piccole e medie imprese di Mantova	Dott.ssa Stefania Trentini
Confesercenti	Dott. Davide Cornacchia
CGIL	Donata Negrini
CISL	Dino Perboni
UIL	Fabio Caparelli
Associazione Libra Onlus	Comm. Luigi Caracciolo
ARCI	Luciano Aldrighi
CSV Lombardia	Dott.ssa Paola Rossi
Associazione I ContagIOsi	Stefano Amista
Associazione AGESCI – Gruppo Mantova	Emanuele Goldoni
Associazione CNGEI	Simone Bertani
CCIAA	Marco Zanini

ATTIVITÀ OSSERVATORIO

- **Il 2 marzo 2022** Convegno sul gioco d'azzardo "Come ce la giochiamo: l'azzardo tra politiche e pandemia."
- **17 marzo 2022** inaugurazione ufficiale dell'ulivo nella giornata regionale dell'impegno contro le mafie e in ricordo delle vittime.
- **21 marzo 2022** Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie
- **29 marzo 2022** Conferenza stampa per la presentazione del progetto 18plus
- **2 aprile 2022** Progetto 18plus – Teatro Bibbiena.
- **6 maggio 2022** "L'Italia che resiste" – incontro con Piera Aiello.
- **10 maggio 2022** "Ndrangheta ed economia mantovana: conoscere per contrastare" – incontro con Nando Dalla Chiesa, Patrizio Lodetti, Luigi Gaetti.
- **22 maggio 2022** "Semi di speranza" – presentazione di dodici libri che parlano di legalità.
- **23 maggio 2022** Targa in memoria di Falcone e Borsellino in Castelletto Borgo.
- **23 maggio 2022** 'Ndrangheta. Monologo sulla mafia calabrese" – spettacolo Teatro Bibbiena
- **30 settembre 2022** Convegno "La famiglia digitale."
- **2 ottobre 2022** In occasione della rassegna "Raccontiamoci le mafie", spettacolo teatrale - L'Ultima Estate
- **4 ottobre 2022 mattina** In occasione della rassegna "Raccontiamoci le mafie", monologo "Il monzone" per le scuole secondarie di secondo grado.
- **4 ottobre 2022** nell'ambito della rassegna "Raccontiamoci le mafie", convegno sul caporalato (intervento Stefania Pellegrini e Marco Omizzolo).
- **18 novembre 2022** In occasione del Festival dei Diritti, evento organizzato da Libera sui beni confiscati.
- **20 novembre 2022 – 30 novembre 2022** In concomitanza del Festival dei Diritti, mostra di Amnesty sulla pena di morte novembre di "Cities for life/Cities against the Death Penalty" (Patrocinio del Comune)
- **13 dicembre 2022** Presentazione Relazione Osservatorio della Legalità.

L'Assessore Dott.ssa Alessandra Riccadonna, in quanto coordinatrice provinciale di Avviso Pubblico, ha partecipato ai due incontri dell'Assemblea Nazionale di Avviso Pubblico (rispettivamente il 23 marzo e 20 ottobre 2022)

Inoltre si segnalano gli eventi a cui l'Osservatorio Permanente della Legalità ha partecipato

- Coordinamento regionale AVVISO PUBBLICO (23 marzo)
- "Piazza della Loggia: tra memoria e giustizia" – Battesimo civico studenti maggiorenni Liceo Scientifico Belfiore (22 aprile)
- Brescia: convegno dal titolo "La Corruzione nella Pubblica Amministrazione" – DIA Brescia (4 maggio)
- Assemblea nazionale di Avviso Pubblico (12 maggio)
- Coordinamento regionale Lombardia Avviso Pubblico (20 ottobre)
- Legalità – Per un riscatto sociale - Da beni confiscati a beni liberati (5 novembre)
- "Ri-costruire legami" su giustizia riparativa (18 novembre)
- Presentazione progetto "L'otto con te" contro la violenza sulle donne (30 novembre)

- Evento mense scolastiche del Comune di Mantova “I sapori della legalità”, distribuzione da Cirfood menù scolastico pasta di semola biologica Libera Terra” prodotta da Cooperative Sociali che coltivano le terre confiscate alle mafie.

ATTI

- DGC n. del 18/2/2022 “Protocollo d’Intesa per la costituzione di Rete Dafne Mantova – Rete per l’assistenza alle vittime di reato tra Comune di Mantova, Procura e Prefettura.
- DGC n. del 8/07/2022 Sottoscrizione delle “Linee Guida per l’attuazione del PNRR”, condivise con: Prefettura, Provincia di Mantova, i Comuni di Borgo Virgilio, Casalmoro, Castel Goffredo, Viadana e Consorzio Oltrepò Mantovano.
- Decreto del 7 luglio 2022 del Ministero dell’interno di concerto con il Ministero dell’Istruzione e con il Ministero dell’Economia e delle Finanze per la promozione della legalità
- DGC N. 252 del 28/09/2022 “accettazione fondo assegnato al comune di Mantova di cui al decreto del 7 luglio 2022 del ministero dell’interno di concerto con il ministero dell’istruzione e con il ministero dell’economia e delle finanze per la promozione della legalità”

Nell’ambito delle attività di formazione:

- **Giornata formativa di ANCI riguardante “la presentazione dei progetti per la valorizzazione dei beni confiscati alle mafie a valere sul PNRR” sugli atti intimidatori (15 marzo)**
- **Webinar promosso da ANAC “Il whistleblowing: stato dell’arte, esperienze concrete, procedure efficaci” (31 gennaio)**
- **Webinar promosso da Avviso Pubblico “Bandi PNRR: le opportunità per i comuni. Focus sui beni confiscati” (4 febbraio)**
- **Webinar a cura di Avviso Pubblico “PNRR: buone pratiche di prevenzione messe in atto dai comuni. Città metropolitane e Regioni” (2 marzo)**
- **Webinar a cura dell’Unità di Informazione Finanziaria per l’Italia “Procedure Antiriciclaggio e PNRR” (18 marzo)**
- **Webinar a cura IFEL “La prevenzione del riciclaggio - Analisi normativa e ruolo della UIF” (29 marzo)**
- **Webinar “Attuazione della normativa antiriciclaggio negli Enti locali: difficoltà e opportunità” (5 aprile)**
- **Laboratori settoriali promossi da ANCI riguardanti i BENI CONFISCATI**
 1. “Destinazione Immobili, Conferenza di Servizi e Sgombero locali” (26 ottobre)
 2. “Studio di Fattibilità – Analisi del contesto e parte progettuale” (3 novembre)
 3. “Studio di fattibilità-Sostenibilità economico-finanziaria” (10 novembre)
 4. “Studio di fattibilità-impatto sociale, esempi” (17 novembre)

Per la stesura della Relazione si è fatto riferimento ai seguenti documenti:

- Relazioni DIA riferite all’anno 2022;
- Relazione della Prefettura su dati riguardanti lo stato della criminalità a Mantova e provincia;
- Relazione UIF;
- Analisi di Avviso Pubblico- Amministratori sotto tiro 2022;
- Relazione della CCIAA sulle azioni svolte nel contrasto a mafia e corruzione nel 2022;
- Dati dall’Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC);
- Dossier RimanDATI di Libera;
- Relazione Consulta Provinciale della Legalità;

- Rassegna stampa attività giudiziarie del 2022 che hanno coinvolto il mantovano;
- Sito web Italia Domani inerente agli aspetti riguardanti il PNRR;
- Sito online di LIBenter sul monitoraggio dei fondi del PNRR;
- Dossier 2022 di Legambiente sulla Lombardia;

AGGIORNAMENTO SUL PNRR: COMUNE DI MANTOVA

Si riportano alcune dichiarazioni del presidente del Consiglio nazionale dell’Anci, Enzo Bianco del 28/03/2022 con riferimento al tema Legalità - PNRR: “Nelle città si riflettono le sfide su sicurezza e la legalità che si portano dietro la complessità delle tensioni sociali acuite dalla crisi economica e dalla pandemia. Per questo occorre rafforzare gli elementi di prevenzione soprattutto in ottica PNRR, aumentare la qualità della progettazione e impedire alla criminalità organizzata di intercettare le risorse dedicate. **I Comuni sono i principali e più efficienti investitori pubblici con indici di spesa e risultato di gran lunga superiori agli altri livelli di governo.** Gli investimenti comunali sono inoltre garanzia di ampia diffusione delle opere nelle diverse economie territoriali e concorrono alla soluzione di problematiche di immediato rilievo nazionale, connesse alle infrastrutture delle grandi aree urbane, sedi attrattive di innovazione, competenze e ricerca e, al tempo stesso, luoghi di emersione di nuova disuguaglianza e marginalità sociale. Ma per mettere i Comuni nelle condizioni di assolvere al loro ruolo bisogna puntare con coraggio a finanziamenti diretti e non intermediati, alla riduzione al minimo dei passaggi formali e burocratici e all’assunzione di maggiore responsabilità da parte di tutti, istituzioni, organi politici, amministrativi e di controllo affinché l’obiettivo della efficienza della capacità di spesa per lo sviluppo, e quindi della legalità nelle procedure, diventino elemento comune di azione”.

Il Comune di Mantova ha ricevuto tre finanziamenti dal Ministero innovazione tecnologica e transizione digitale (MITD) a seguito delle candidature effettuate sugli avvisi relativi alle misure 1.4.3 PAGO PA e APP IO e 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali”.

Grazie alle risorse ottenute tramite questi avvisi PNRR l’Amministrazione porterà avanti da un lato un ammodernamento delle infrastrutture digitali del Comune, e allo stesso tempo verranno aggiornati e attivati nel corso del 2023 molti servizi digitali rivolti ai cittadini mantovani. Obiettivo di questo ammodernamento è di rendere più sicuri ed efficienti i sistemi digitali dell’Amministrazione, garantendo un accesso ai servizi facilitato a tutti i residenti del Comune di Mantova.

ESTRATTO DALLA RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO AL PARLAMENTO
SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI DALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA
ANTIMAFIA GENNAIO-GIUGNO 2022

“Per sconfiggere le mafie lo **Stato** deve essere **più presente** laddove le mafie provano a sostituirsi alle istituzioni. Per questo dobbiamo **migliorare i servizi, le reti di assistenza sociale** e dobbiamo **favorire l'occupazione** soprattutto tra i più **giovani, creare opportunità, rafforzare i legami sociali** a partire dai **contesti più marginali** e più **svantaggiati** [...]
Un esempio simbolico è la **confisca e riconversione dei beni sottratti alla mafia** [...]
Restituiamo questi beni alla comunità per ospitare **nuova edilizia residenziale pubblica**, centri culturali per i giovani, asili nido e centri antiviolenza per donne e bambini. Istituiamo un **osservatorio permanente dei beni sequestrati e confiscati** per garantire un'**informazione affidabile e aggiornata**”

(Draghi Mario, Cerimonia 30° DIA-25 maggio 2022)

A conclusione della cerimonia organizzata a Milano nel trentennale dell'istituzione della DIA, l'allora Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi rimarcò che **il contrasto alle mafie**, oggi caratterizzate da modelli imprenditoriali che alterano le dinamiche economiche, la libera concorrenza e l'ambiente, deve sempre più ispirarsi ad una **migliore tutela della spesa pubblica**. Tale azione, prosegue, dovrà privilegiare la **semplificazione** delle **procedure** del sistema di **contrasto alle infiltrazioni**, il **rafforzamento** dei **controlli** e l'**ampliamento** di **strumenti preventivi** che non creino nuovi ostacoli per le imprese, quali ad esempio la prevenzione collaborativa.

LOMBARDIA

La Regione Lombardia si appresta a vivere un singolare momento storico particolare per la concentrazione di investimenti pubblici collegati all'imminente organizzazione, fra le altre importanti opere già oggetto di monitoraggio, dei **Giochi Olimpici invernali di Milano-Cortina 2026** e della realizzazione del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** per l'accesso al **Next Generation EU**, il più cospicuo pacchetto di misure di stimolo all'economia, che impongono la necessità di efficaci controlli preventivi.

Riguardo invece ai provvedimenti disposti nel semestre dalle Prefetture della Lombardia, su un totale di 18 interdittive, 15 sono state emesse dagli UU.TT.G.G del distretto di Milano e 3 da quello di Brescia.

Rispetto alle matrici criminali di riferimento, 13 provvedimenti hanno riguardato contesti di criminalità organizzata calabrese, 4 di criminalità organizzata siciliana e 1 di criminalità organizzata campana.

La presenza, nelle **province lombarde**, di compagini riconducibili alla **criminalità organizzata calabrese** in questi anni è segnata anche dall'insistenza nel territorio regionale di molteplici **strutture di 'ndrangheta** le quali, in assenza di elementi giudiziari di novità nel semestre in argomento, denotano un immutato assetto organizzativo. La principale struttura organizzativa, camera di controllo, denominata “la Lombardia” è sovraordinata ai locali presenti nel territorio e in collegamento con la casa madre reggina.

Nella Regione, risultano operativi **25 locali di 'ndrangheta** nelle province di **Milano, Como, Monza-Brianza, Lecco, Brescia, Pavia e Varese**. Infine la Relazione della Direzione Investigativa Antimafia segnala che il **traffico**

dei rifiuti continua a suscitare l'interesse di gruppi criminali, come dimostrato dalle attività svolte dai Carabinieri Forestali della Lombardia.

PILLOLE DI RASSEGNA STAMPA - CITTÀ DI MANTOVA - GENNAIO-GIUGNO 2022

Nelle province di **Mantova** e **Cremona**, oltre a manifestazioni di criminalità diffusa, si segnala negli ultimi anni la presenza attiva di proiezioni della **criminalità organizzata calabrese**, in particolare della **Cosca GRANDE ARACRI** di Cutro (KR). Per quanto riguarda la presenza della **criminalità campana** nel mantovano, giova ricordare che proprio nel semestre in esame è stato emesso dal Tribunale di Salerno ed eseguito il 23 febbraio 2022, il decreto di sequestro finalizzato alla **confisca di prevenzione** a carico di un imprenditore residente a Nocera Inferiore (SA), al quale sono stati sequestrati beni per circa 200 milioni di euro, tra cui **3 società di trasporto** attive a **Viadana** (MN).

- **Nel 2021 e nei primi 5 mesi del 2022** la Guardia di Finanza di Mantova ha eseguito oltre **2800** interventi operativi e **189** indagini delegate dalle Autorità giudiziarie per contrastare gli **illeciti economico-finanziari** e le **infiltrazioni della criminalità nell'economia**. In materia di **riciclaggio e auto riciclaggio** sono stati eseguiti **7** interventi, che hanno portato alla **denuncia di 13 persone**, di cui **1** tratta in **arresto**. Il valore del **riciclaggio** accertato è stato di **oltre 4 milioni di euro**, mentre è di circa **1,5 milioni di euro** il valore dei **sequestri effettuati**. In applicazione della normativa antimafia, sono stati sottoposti ad **accertamenti patrimoniali 24 soggetti**, proponendo il **sequestro** di oltre **300 mila euro**, mentre i **provvedimenti di sequestro** operati nei confronti di soggetti connotati dalla c.d. "pericolosità economico-finanziaria" ammontano a oltre **400 mila euro**. Sono stati eseguiti **1.134 accertamenti** svolti su richiesta dei Prefetti, la maggior parte dei quali riferiti alle **verifiche** funzionali al rilascio della documentazione **antimafia** che hanno portato alla **denuncia di 80 soggetti per reati fallimentari**, di cui **1** tratto in **arresto**, rilevando distrazioni per circa **18 milioni di euro**. Sono state analizzate **147 segnalazioni di operazioni sospette**, inoltrate da intermediari finanziari e professionisti ai sensi della **normativa antiriciclaggio**.
- A **aprile 2022** a Viadana si è aperto in **Cassazione** l'ultimo atto del processo antimafia "**Aemilia**". Il **Comune di Viadana**, in questa sede, **chiese la conferma dei risarcimenti** disposti a suo favore nell'ambito dei precedenti gradi di giudizio. Avviato nel marzo 2016 nell'aula-bunker di Reggio Emilia, il **processo contro le infiltrazioni della `ndrangheta** nel tessuto sociale ed economico della Bassa (Reggio e **Mantova** in modo prevalente) culminò in **primo grado** in una sentenza da **1200 anni** complessivi di **carcere**, divenuti poi **712 in appello** a Bologna. L'inchiesta coinvolse anche alcuni cittadini viadanesi e il Comune, Quest'ultimo su invito della Commissione consiliare Antimafia, si costituì da subito parte civile per chiedere il risarcimento dei danni. **L'Ente comunale ottenne ragionevolezza in primo grado e in appello**.
- Sempre ad **aprile** prese avvio il **processo in secondo grado di giudizio con rito abbreviato** sviluppatosi dall'inchiesta "**Grimilde**", circa le **infiltrazioni di matrice `ndranghetistica al nord**. Davanti ai giudici della Corte d'Appello sono state **vagliate le posizioni** di parte dei **40 imputati** ricorrenti circa le sentenze di primo grado emesse il 26 ottobre 2020 dal Giudice di Udienza Preliminare

di Reggio Emilia. Nello specifico l'indagine condotta dalla *Direzione Distrettuale Antimafia* di Bologna attenne i presunti illeciti attribuiti alla cosca Grande Aracri e ai propri sodali, i quali dovettero rispondere del **reato di associazione mafiosa**.

Tra gli imputati, *Salvatore Grande Aracri*, figlio di *Francesco* e fratello di *Paolo* (entrambi a processo per 416 bis a Reggio in "Grimilde" con rito ordinario), oltreché nipote del boss cutrese *Nicolino Grande Aracri*. Un successivo imputato fu l'ex presidente del Consiglio comunale di Piacenza, *Giuseppe Caruso* (condanna in primo grado di 20 anni), e inoltre *Albino Caruso*, fratello dell'ex amministratore pubblico (condanna in primo grado di 12 anni e 10 mesi). Altri accusati *Francesco Muto* (condanna in primo grado a 11 anni e 2 mesi), *Pascal Varano* (in primo grado condanna di 11 anni e 9 mesi) e *Domenico Spagnolo* (condanna in primo grado di 11 anni). In aggiunta incriminati in questo processo, *Giuseppe Strangio* e *Claudio Bologna* (entrambi condannati in primo grado per 11 anni, 8 mesi). Tre invece gli accusati mantovani originari di Viadana: *Manuel Conte* (condanna in primo grado di 4 anni), *Davide Gaspari* (condanna in primo grado di 2 anni) e infine l'imputato *Pietro Passafaro* (condanna primo grado di 3 anni e 4 mesi).

- In **maggio** è stata **smantellata** un'organizzazione criminale di nazionalità **nigeriana** ad opera dei *Carabinieri*, Militari del Comando provinciale di Savona, *15° Nucleo Elicotteri* e dal *Nucleo Cinofili* dell'Arma di Savona attraverso un'operazione condotta **anche** nelle Province di **Mantova** e Bolzano. L'indagine fu avviata nell'Estate 2020 ed ha visto coinvolti anche i *Carabinieri della Provincia di Mantova*, i quali hanno svolto **operazioni contro le truffe online** attraverso l'analisi di oltre 14 mila transazioni finanziarie. Questa organizzazione, che compiva i suoi illeciti anche in territorio mantovano, agiva per mezzo di **truffe informatiche estorcendo soldi e riciclandoli** anche a livello internazionale. Le truffe si dividevano secondo due tipologie, quella di tipo "**sentimentale**" e quella denominata "**man in the middle**" mediante l'**attacco informatico**. La prima comportava il **raggiro di donne sole** di età comprese tra i 25 e gli 80 anni, vulnerabili perché depresse, malate, vedove. I truffatori intrecciavano sui social **relazioni virtuali** e riuscivano a **estorcere denaro**. Con questa strategia sono stati cagionati **danni patrimoniali** fino a **oltre 200mila euro**, il numero delle **vittime** si contano essere **400**. La seconda truffa, detta "man in the middle", consisteva nel **donare l'identità di un'azienda** e le sue **pagine internet** in modo da far **dirottare i pagamenti verso i conti correnti dell'organizzazione criminale**. Il denaro veniva trasferito ad altri nigeriani residenti in provincia di Savona che proiettavano i soldi su varie piattaforme finanziarie, come ad esempio sono stati aperti e utilizzati 108 conti correnti in 30 istituti di credito. Un ulteriore metodo è risultato essere l'invio dei soldi in Nigeria attraverso il circuito finanziario Money transfer o l'imbarco fisico del denaro di persona su voli aerei. Sui conti in uso agli indagati sono stati movimentati quasi **6 milioni di euro**.
- A **maggio** a seguito della Camera di Consiglio da parte dei *Giudici della Corte di Cassazione* circa le istanze di revisione delle sentenze di secondo grado del maxi processo di 'ndrangheta "*Aemilia*", vengono **rigettate** o dichiarate **inammissibili** le **istanze di revisione** degli **imputati virgiliani** e si conferma la **condanna** di *Antonio Rocca* di Borgo Virgilio. La pena è convalidata in 4 anni e 6 mesi **per truffa** relativamente ad una **compravendita di piastrelle** come **intermediario del Boss Nicolino Grande Aracri** in cui era risultato coinvolto anche *Giuliano Loprete* di Pietole, condannato a 4 anni. In giudicato anche la condanna di *Pasquale Riillo* di Viadana con pena di anni 14 anni di reclusione aggiuntiva di aggravante

per associazione mafiosa. Infine viene mantenuta la condanna di *Salvatore Colacino* originario di Suzzara ma residente in provincia di Cremona condannato a 4 anni per detenzione illegale di armi.

- Inoltre ancora nel mese di **maggio** viene intrapreso il **processo** al Tribunale di via Poma di Mantova nei confronti di un carabiniere mantovano all'epoca in servizio a Desenzano del Garda, un medico e due dipendenti di agenzie di pratiche auto con l'accusa di **falso in certificati pubblici, sostituzione di persona e falso ideologico** con **aggravante** di **associazione mafiosa** a favore di una persona ritenuta esponente capo Clan di una famiglia mafiosa di Gela.
- A **giugno** si conclude il **processo in secondo grado** di giudizio sviluppatosi dall'inchiesta "**Grimilde**", circa le **infiltrazioni di matrice `ndranghetistica al nord**. Il processo **conferma la condanna a 20 anni** di reclusione per **associazione mafiosa** nella **Cosca emiliana `ndranghetistica di Salvatore Grandi Aracri "il calamaro"** (soprannome attribuito per la sua l'indole di saper tentacolare negli affari). Il condannato è originario di Brescello in provincia di Reggio Emilia ed è il nipote del Boss di Cutro Nicolino. Inoltre per il caso "**Grimilde**" il **processo terminato dichiara la conferma del delitto di associazione mafiosa** per gli imputati *Giuseppe Caruso, Albino Caruso, Francesco Muto, Pascal Varano, Domenico Spagnolo, Giuseppe Strangio, Claudio Bologna, Manuel Conte, Davide Gaspari, Pietro Passafaro* ed altri 40 imputati.

ESTRATTO DALLA RELAZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO AL PARLAMENTO SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI DALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA. LUGLIO-DICEMBRE 2022

*"La 'ndrangheta fornisce una serie di **servizi a prezzi fuori mercato**.*

*Alla 'ndrangheta fanno capo **piccole cooperative che non pagano imposte, contributi pensionistici** e rendono servizi a imprese di medie o grandi dimensioni e stanno sul mercato in condizione di **monopolio**.*

[...]

Sono evasori totali e restano in

***vita giusto il tempo** di fuggire all'erario e dichiarano bancarotta,*

venendo poi sostituite

*da realtà uguali. [...] Rimangono in piedi le aziende che **approfittano dell'illegalità** [...]*

*Il problema del radicamento della 'ndrangheta è la **questione etica** e la **connivenza degli imprenditori**."*

Alessandra DOLCI, Procuratore Aggiunto coordinatore della DDA

LOMBARDIA

Anche nella seconda parte del 2022 secondo i dati della Direzione Investigativa Antimafia-DIA, nei distretti di Corte d'Appello di Milano e Brescia **si conferma la netta prevalenza**, sulla base delle evidenze giudiziarie, della **criminalità organizzata calabrese della 'ndrangheta**. La regione Lombardia risulta essere la *principale* struttura organizzativa, *camera di controllo*, sovraordinata ai locali presenti nella regione e in *collegamento* con la casa madre reggina.

Nel semestre in esame nel solo distretto di Milano le attività investigative che hanno riguardato la 'ndrangheta risultano essere 5, mentre 3 sono le operazioni effettuate nel distretto di Brescia. Inoltre la presenza mafiosa calabrese sul territorio lombardo è anche confermata da numerose operazioni registrate dal 2005 sino al 31 dicembre 2022.

Le azioni di contrasto messe in campo sono riuscite a indebolire o annullare la consistenza di molti gruppi ma, come sottolinea il *Procuratore Aggiunto Coordinatore* della DDA di Milano *Dott.ssa Dolci*, il particolare **dinamismo** delle consorterie le rende particolarmente **sfuggenti** agli incessanti tentativi di ridimensionamento sul piano operativo.

Secondo la *DIA* una delle cause dell'inafferrabilità delle Cosche calabresi potrebbe essere spiegata dalle **continua fase di rigenerazione e rinnovamento strutturale**, non sempre deducibili dalle evidenze investigative/giudiziarie, **dell'innesto di nuovi sodali** ovvero dall'**interazione con altri gruppi**, anche di differente matrice o provenienza geografica. Volendo riprendere le parole della Dott.ssa Dolci inserite nell'introduzione, i **livelli di radicamento** dell'ndrangheta sono sempre più caratterizzate da **forme di collaborazione mutevoli** in relazione alle attività criminali svolte sul territorio.

Nella regione Lombardia, risulterebbero operativi **25 locali di 'ndrangheta** nelle province di **Milano** (Milano, Bollate, Bresso, Cormano, Corsico-Buccinasco, Pioltello, Rho, Solaro, Legnano), **Como** (Erba, Canzo-Asso, Mariano Comense, Appiano Gentile, Senna Comasco, Fino Mornasco - Cermenate), **Monza-Brianza** (Monza, Desio, Seregno, Lentate sul Seveso, Limbiate), **Lecco** (locali di Lecco e Calolziocorte), **Brescia** (locale di Lumezzane), **Pavia** (locali di Pavia e Voghera) **Varese** (Lonate Pozzolo).

Nel semestre in esame non si sono registrate operazioni di polizia che abbiano interessato compagini di criminalità organizzata siciliana, campana e pugliese. L'unico elemento di nota per quanto riguarda la criminalità proveniente dalla Regione Puglia è il fatto che si siano verificate **incursioni** di gruppi **criminali pugliesi** attivi nel settore del **traffico di armi** e degli **stupefacenti**.

In merito ai beni sequestrati e confiscati alle organizzazioni mafiose, i dati statistici dell'*Agenzia Nazionale per l'amministrazione* e la **destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati**, aggiornati al 31 dicembre 2022, attestano la Lombardia in una **posizione rilevante** nella **classifica nazionale**. La Lombardia infatti è risultata essere infatti al **5° posto per numero di immobili confiscati** mentre in prima posizione troviamo la Sicilia, come seconda la Campania, terza la Calabria e infine la quarta il Lazio.

Il *Distretto della Corte d'Appello di Brescia* che ricomprende le province di Brescia, Bergamo, **Mantova** e Cremona, caratterizzato da una galassia di piccole e medie imprese con un notevole dinamismo economico finanziario, offre le **condizioni perfette per attrarre gli interessi delle organizzazioni criminali** che proprio in **questa area geografica intensificano i propri affari**, investendo in attività di **riciclaggio, usura e reimpiego di denaro**.

Come precisa il *Rapporto semestrale della Direzione Investigativa Antimafia*, la **disponibilità di ingenti capitali** da parte delle organizzazioni criminali rappresenterebbe un fattore di **attrazione** per numerose **imprese** le quali **si rivolgono ai clan per accedere a forme di credito in modo più facile e immediato**, acquisendo così un **vantaggio competitivo** sul mercato a dispetto delle regole di libera concorrenza. In altri casi, invece, molte **aziende, in crisi economica**, si prestano ad **operazioni di immissione di liquidità** nelle proprie casse solo perché **non riescono o non possono opporsi** alle logiche della criminalità organizzata.

A seguito dell'indagine del semestre luglio-settembre 2022, il *Distretto Investigativo Antimafia* conferma la tendenza delle organizzazioni mafiose presenti al nord Italia dell'utilizzo della **strategia di infiltrazione nell'economia legale**. Il perdurare della **crisi economica** consentirebbe alle Mafie di **rilevare a basso costo imprese in difficoltà** e inoltre di **intercettare le risorse pubbliche** destinate in teoria a ristorare l'impatto devastante della crisi sulle aziende. Questa strategia di ingresso nell'economia legale è in genere anteposta e preferita all'uso della violenza, la quale è invece considerata come misura alternativa da utilizzare come extrema ratio.

PILLOLE DI RASSEGNA STAMPA- CITTÀ DI MANTOVA - LUGLIO-DICEMBRE 2022

Ugualmente per il semestre preso in analisi, nel territorio mantovano si attesta la presenza da diverso tempo del **Clan Grande Aracri di Cutro**, la cui attività è stata corroborata dall'*Operazione Pesci-Aemilia*. La 'ndrina Grande Aracri è egemone non solo nel territorio calabrese (Crotone e parte della provincia di Catanzaro), ma anche su vaste aree dell'*Emilia-Romagna* e della *Bassa Lombardia*, segnatamente su quelle di *Reggio Emilia, Modena, Parma, Mantova* e *Cremona*. Oltre alla presenza della 'ndrangheta, la DIA evidenzia che ci siano forme di criminalità legate al traffico di droga, gestite per la maggior parte da cittadini stranieri.

- Ad **agosto 2022** sono stati emessi dalla *Prefettura* di Mantova **quattro** provvedimenti riguardanti **interdittive antimafia** adottati dal Prefetto *Gerlando Iorio* per tentare di stroncare gli affari della criminalità organizzata. Il provvedimento è stato emanato a seguito delle indagini condotte dal *gruppo Interforze Antimafia della Prefettura*, composto da rappresentanti di *Questura, Carabinieri, Guardia di finanza* e della *Dia- Distretto investigativo antimafia di Brescia*. Le interdittive sono state attivate nei confronti di quattro società, attive nel **settore** della **ristorazione** a *Mantova*, dell'**edilizia** e del **commercio al dettaglio** a *San Giovanni del Dosso*. Tra questi quattro provvedimenti, tre riguardano *interdittive antimafia* e la quarta una misura di **prevenzione collaborativa**.

La misura di **prevenzione collaborativa** è uno strumento, **utilizzato** per la **prima volta** a *Mantova*, che consiste in una sorta di **avvertimento che segnala alle attività in odore di mafia l'attenzione delle forze dell'ordine**. In modo specifico, per quanto riguarda la Società attiva nella ristorazione operante a Mantova verrà sottoposta a un periodo di vigilanza di un anno, durante il quale il *Prefetto* potrà adottare prescrizioni finalizzate al **controllo attivo dell'impresa**. Tali prescrizioni si sostanziano in *misure organizzative e gestionali*, nonché in *obblighi di comunicazione* al *Gruppo interforze antimafia* di una serie di atti, anche di natura bancari. Al termine del periodo di osservazione, il prefetto valuterà quindi il rilascio dell'**informazione antimafia liberatoria**, che attesta l'**assenza di infiltrazione**, oppure, in caso contrario, la collaborazione sfumerà.

L'utilità dell'interdittiva antimafia consiste nell' avere l'effetto di limitare la capacità giuridica della società destinataria, impedendole di avere rapporti con la Pubblica Amministrazione e inoltre nel caso di attività condotte in virtù di licenze pubbliche, l'interdittiva antimafia può tradursi nella chiusura dell'attività. Mentre la prevenzione collaborativa consente la possibilità d'intervento del Prefetto quando l'influenza mafiosa risulti occasionale.

- Sempre ad **agosto** la *Guardia di finanza* di Padova ha disarticolato un'organizzazione criminale, con ramificazioni in diverse città italiane tra cui **Mantova**, l'organizzazione di soggetti di origine indiana si dedicava allo **sfruttamento** di **lavoratori indiani, bengalesi e pakistani**. Le indagini hanno constatato che il **sodalizio** provvedeva a reclutare la **manodopera**, tra **soggetti in stato di bisogno** o necessità presenti ne territorio nazionale e anche nello Stato indiano del Rajasthan. Il traffico di lavoratori avveniva per mezzo di un ricatto, secondo qui il gruppo criminale prometteva e prospettava **condizioni di vita migliori** a fronte del **pagamento di un'ingente somma di denaro** da corrispondere una parte in madrepatria e la restante, mensilmente in Italia. I lavoratori, giunti nel territorio nazionale, venivano **assunti da cooperative per la gestione di magazzini della grande distribuzione**, così da ottenere un regolare **permesso di soggiorno**. Successivamente il sodalizio, a saldo del credito vantato, provvedeva a **prelevare coattivamente denaro** contante dai loro conti correnti. In questo modo si creava un circolo disonesto nella quale si creava un indissolubile legame che si **protraeva anche dopo l'estinzione del debito iniziale**.
- A **ottobre** nell'ambito dell'**Operazione Grimilde** i *Carabinieri del Ros* e i *Militari del Comando provinciale* di Reggio Emilia coordinati dal *Pubblico Ministero della Procura Distrettuale Antimafia* di Bologna hanno dato esecuzione ad una **misura di prevenzione patrimoniale**. Questo intervento ha portato al **sequestro di beni** nelle province di *Reggio Emilia, Parma, Mantova* e *Crotone* per un valore di circa **10 milioni di euro** a carico dei fratelli *Antonio e Cesare Muto*; il primo condannato definitivamente nel processo di 'Ndrangheta "*Aemilia*" per associazione mafiosa, appartenente alla cosca *Grande Aracri*. I sequestri effettuati riguardano **cinque aziende dei settori autotrasporti e immobiliare, sei immobili, 92 veicoli e 28 trattori stradali**. Dalle indagini è emerso come i *fratelli Muto* gestissero attività imprenditoriali, formalmente intestate a prestanome, accumulando patrimoni personali illeciti, inoltre si aggiunge che I due della famiglia *Muto* erano stati colpiti nel 2013 da un'interdittiva antimafia.
- Sempre a **ottobre** nell'ambito dell'**Operazione Venezia** presso le province di *Verona, Mantova* e *Trento* per opera della *Direzione Investigativa Antimafia* di Venezia e dal *Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria* di Verona vengono **arrestate 4 persone** ed **indagate 20 soggetti** con l'accusa di **false fatturazioni, riciclaggio e auto riciclaggio**, per agevolare l'attività della 'ndrangheta. Inoltre in questa manovra denominata Venezia si è proceduto al **sequestro di beni** per un valore di oltre **9 milioni di euro** provenienti da **profitto di reati tributari e riciclaggio**.
- Infine a **dicembre 2022**, la *Guardia di finanza* di Bologna ha dato esecuzione al **decreto di sequestro** nei confronti di un **soggetto** di originario di **Cutro (KR)** e dimorante a Reggio Emilia, le cui **attività imprenditoriali potrebbero** essere state **poste al servizio** degli interessi economici della 'ndrangheta legata alla **famiglia Grande Aracri** di Cutro (KR). Il provvedimento ha disposto il **sequestro di diverse imprese** operanti nel settore edile, in modo specifico nella confisca da parte delle Forze dell'ordine delle **quote di partecipazione** di alcune **società** con **sedi** nel *Reggiano, Parma, Mantova, Crotone* e *Cutro*.

RELAZIONE PREFETTURA SU DATI RIGUARDANTI LO STATO DELLA CRIMINALITÀ DI MANTOVA E PROVINCIA

DATI DEL COMUNE DI MANTOVA

DELITTI	NUMERO	DELITTI COMMESSI CON PRESUNTI AUTORI NOTI				
	DELITTI COMMESSI	RIFERITI AL PERIODO		RIFERITI A PERIODI PRECEDENTI		TOTALE
		in stato di libertà	arrestati/fermati	in stato di libertà	arrestati/fermati	DELITTI CON PRESUNTI
						AUTORI NOTI
1. ATTENTATI	0	0	0	0	0	0
2. STRAGE	0	0	0	0	0	0
3. OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI	1	1	0	0	0	1
a. Omicidi a scopo di furto o rapina	0	0	0	0	0	0
b. Omicidio di tipo mafioso	0	0	0	0	0	0
c. Omicidio a scopo terroristico	0	0	0	0	0	0
4. INFANTICIDI	0	0	0	0	0	0
5. TENTATI OMICIDI	2	2	0	0	0	2
a. Tentato omicidio a scopo di furto o rapina	0	0	0	0	0	0
b. Tentato omicidio di tipo mafioso	0	0	0	0	0	0
c. Tentato omicidio a scopo terroristico	0	0	0	0	0	0
6. OMICIDIO PRETERINTENZIONALE	0	0	0	0	0	0
7. OMICIDI COLPOSI	2	1	0	0	0	1
a. Omicidio da incidente stradale	0	0	0	0	0	0
b. Omicidio da incidente sul lavoro	1	1	0	0	0	1
8. LESIONI DOLOSE	127	68	7	3	0	78
9. PERCOSSE	35	13	0	1	0	14
10. MINACCE	119	69	1	11	0	81
11. INGIURIE	0	0	0	0	0	0
12. VIOLENZE SESSUALI	11	7	1	2	0	10
a. Violenza sessuale su maggiori di anni 14	11	7	1	2	0	10
b. Violenza sessuale in danno di minori di anni 14	0	0	0	0	0	0
c. Violenza sessuale di gruppo su maggiori di anni 14	0	0	0	0	0	0
d. Violenza sessuale di gruppo in danno di minori di anni 14	0	0	0	0	0	0
13. ATTI SESSUALI CON MINORENNE	1	0	1	0	0	1
14. CORRUZIONE DI MINORENNE	0	0	0	0	0	0
15. FURTI	1063	90	4	4	0	98
a. Furto con strappo	11	3	1	0	0	4
b. Furto con destrezza	150	14	0	1	0	15
c. Furti in danno di uffici pubblici	0	0	0	0	0	0

d. Furti in abitazione	127	8	0	2	0	10
e. Furti in esercizi commerciali	117	28	2	0	0	30
f. Furti su auto in sosta	82	4	0	0	0	4
g. Furti di opere d'arte e materiale archeologico	0	0	0	0	0	0
h. Furti di automezzi pesanti trasportanti merci	0	0	0	0	0	0
i. Furti di ciclomotori	5	0	0	0	0	0
j. Furti di motociclo	2	0	0	0	0	0
k. Furti di autovetture	11	1	0	0	0	1
16. RICETTAZIONE	13	12	1	1	0	14
17. RAPINE	26	15	2	0	0	17
a. Rapine in abitazione	2	1	0	0	0	1
b. Rapine in banca	0	0	0	0	0	0
c. Rapine in uffici postali	0	0	0	0	0	0
d. Rapine in esercizi commerciali	6	3	1	0	0	4
e. Rapine a rappresentanti di preziosi	0	0	0	0	0	0
f. Rapine a trasportatori di valori bancari	0	0	0	0	0	0
g. Rapine a trasportatori di valori postali	0	0	0	0	0	0
h. Rapine in pubblica via	11	6	1	0	0	7
i. Rapine di automezzi pesanti trasportanti merci	0	0	0	0	0	0
18. ESTORSIONI	29	8	0	1	0	9
19. USURA	0	0	0	0	0	0
20. SEQUESTRI DI PERSONA	1	1	0	0	0	1
a. Sequestri di persona a scopo estorsivo	0	0	0	0	0	0
b. Sequestri di persona per motivi sessuali	0	0	0	0	0	0
21. ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	0	0	0	0	0	0
22. ASSOCIAZIONE DI TIPO MAFIOSO	0	0	0	0	0	0
23. RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO	3	3	0	0	0	3
24. TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	357	37	1	18	0	56
25. INCENDI	3	1	0	0	0	1
a. Incendi boschivi	0	0	0	0	0	0
26. DANNEGGIAMENTI	359	26	1	2	0	29
27. DANNEGGIAMENTO SEGUITO DA INCENDIO	4	1	0	0	0	1
28. CONTRABBANDO	0	0	0	0	0	0
29. STUPEFACENTI	42	29	11	1	0	41
a. Produzione e traffico	1	1	0	0	0	1
b. Spaccio	35	23	10	1	0	34
c. Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	0	0	0	0	0	0
d. Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0	0	0	0	0
30. SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE E PORNOGRAFIA MINORILE	5	0	1	1	1	3
a. Sfruttamento e favoreggiamento prostituzione minorile	0	0	0	0	0	0
b. Pornografia minorile	3	0	0	1	1	2

c. Detenzione materiale pedopornografico	2	0	1	0	0	1
d. Sfrutt. e favoreggiamento prostituzione non minorile	0	0	0	0	0	0
31. DELITTI INFORMATICI	52	0	0	0	0	0
32. CONTRAFFAZIONE DI MARCHI E PRODOTTI INDUSTRIALI	2	2	0	0	0	2
33. VIOLAZIONE ALLA PROPRIETA' INTELLETTUALE	0	0	0	0	0	0
34. ALTRI DELITTI	576	251	15	101	0	367
TOTALE DELITTI	2833	637	46	146	1	830

DATI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

DELITTI	NUMERO DELITTI COMMESSI	DELITTI COMMESSI CON PRESUNTI AUTORI NOTI				
		RIFERITI AL PERIODO		RIFERITI A PERIODI PRECEDENTI		TOTALE
		in stato di libertà	arrestati/fermati	in stato di libertà	arrestati/fermati	DELITTI CON PRESUNTI
						AUTORI NOTI
1. ATTENTATI	1	1	0	0	0	1
2. STRAGE	0	0	0	0	0	0
3. OMICIDI VOLONTARI CONSUMATI	1	1	0	0	0	1
a. Omicidi a scopo di furto o rapina	0	0	0	0	0	0
b. Omicidio di tipo mafioso	0	0	0	0	0	0
c. Omicidio a scopo terroristico	0	0	0	0	0	0
4. INFANTICIDI	0	0	0	0	0	0
5. TENTATI OMICIDI	8	2	5	1	0	8
a. Tentato omicidio a scopo di furto o rapina	0	0	0	0	0	0
b. Tentato omicidio di tipo mafioso	0	0	0	0	0	0
c. Tentato omicidio a scopo terroristico	0	0	0	0	0	0
6. OMICIDIO PRETERINTENZIONALE	0	0	0	0	0	0
7. OMICIDI COLPOSI	16	13	1	0	0	14
a. Omicidio da incidente stradale	14	12	1	0	0	13
b. Omicidio da incidente sul lavoro	1	1	0	0	0	1
8. LESIONI DOLOSE	424	263	25	23	0	311
9. PERCOSSE	96	42	1	11	0	54
10. MINACCE	392	234	3	39	0	276
11. INGIURIE	0	0	0	1	0	1
12. VIOLENZE SESSUALI	44	28	3	8	0	39
a. Violenza sessuale su maggiori di anni 14	41	27	3	7	0	37
b. Violenza sessuale in danno di minori di anni 14	2	1	0	1	0	2
c. Violenza sessuale di gruppo su maggiori di anni 14	0	0	0	0	0	0
d. Violenza sessuale di gruppo in danno di minori di anni 14	0	0	0	0	0	0
13. ATTI SESSUALI CON MINORENNE	4	2	2	0	0	4
14. CORRUZIONE DI MINORENNE	0	0	0	0	0	0
15. FURTI	4010	294	28	47	0	369

a. Furto con strappo	26	4	1	0	0	5
b. Furto con destrezza	387	30	0	7	0	37
c. Furti in danno di uffici pubblici	0	0	0	0	0	0
d. Furti in abitazione	973	27	5	15	0	47
e. Furti in esercizi commerciali	398	101	7	6	0	114
f. Furti su auto in sosta	398	12	3	2	0	17
g. Furti di opere d'arte e materiale archeologico	3	0	0	0	0	0
h. Furti di automezzi pesanti trasportanti merci	0	0	0	0	0	0
i. Furti di ciclomotori	12	0	0	0	0	0
j. Furti di motociclo	10	0	0	0	0	0
k. Furti di autovetture	90	4	1	1	0	6
16. RICETTAZIONE	55	43	5	9	0	57
17. RAPINE	81	35	15	3	0	53
a. Rapine in abitazione	13	4	2	0	0	6
b. Rapine in banca	0	0	0	0	0	0
c. Rapine in uffici postali	0	0	0	0	0	0
d. Rapine in esercizi commerciali	13	5	3	2	0	10
e. Rapine a rappresentati di preziosi	0	0	0	0	0	0
f. Rapine a trasportatori di valori bancari	0	0	0	0	0	0
g. Rapine a trasportatori di valori postali	0	0	0	0	0	0
h. Rapine in pubblica via	38	18	6	0	0	24
i. Rapine di automezzi pesanti trasportanti merci	0	0	0	0	0	0
18. ESTORSIONI	75	24	4	5	0	33
19. USURA	0	0	0	0	0	0
20. SEQUESTRI DI PERSONA	8	4	1	0	0	5
a. Sequestri di persona a scopo estorsivo	1	0	0	0	0	0
b. Sequestri di persona per motivi sessuali	1	0	1	0	0	1
21. ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE	3	2	0	1	0	3
22. ASSOCIAZIONE DI TIPO MAFIOSO	0	0	0	0	0	0
23. RICICLAGGIO E IMPIEGO DI DENARO	12	12	0	2	0	14
24. TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	2057	290	2	263	0	555
25. INCENDI	15	5	1	1	0	7
a. Incendi boschivi	3	1	0	0	0	1
26. DANNEGGIAMENTI	1423	98	8	17	0	123
27. DANNEGGIAMENTO SEGUITO DA INCENDIO	25	6	0	0	0	6
28. CONTRABBANDO	0	0	0	0	0	0
29. STUPEFACENTI	104	70	31	11	0	112
a. Produzione e traffico	9	7	2	0	0	9
b. Spaccio	73	49	22	11	0	82
c. Associazione per produzione o traffico di stupefacenti	0	0	0	0	0	0
d. Associazione per spaccio di stupefacenti	0	0	0	0	0	0
30. SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE E PORNOGRAFIA MINORILE	7	2	1	1	1	5

a. Sfruttamento e favoreggiamento prostituzione minorile	0	0	0	0	0	0
b. Pornografia minorile	5	2	0	1	1	4
c. Detenzione materiale pedopornografico	2	0	1	0	0	1
d. Sfrutt. e favoreggiamento prostituzione non minorile	0	0	0	0	0	0
31. DELITTI INFORMATICI	558	12	0	14	0	26
32. CONTRAFFAZIONE DI MARCHI E PRODOTTI INDUSTRIALI	7	7	0	1	0	8
33. VIOLAZIONE ALLA PROPRIETA' INTELLETTUALE	0	0	0	0	0	0
34. ALTRI DELITTI	2039	1021	87	434	2	1544
TOTALE DELITTI	11465	2511	223	892	3	3629

MISURE INTERDITTIVE:

Nell'agosto 2022, il Prefetto di Mantova, ha disposto 3 misure interdittive e 1 misura preventiva di vigilanza nei confronti di società tra Mantova e San Giovanni del Dosso. Tali attività, nello specifico, riguardano il settore dell'edilizia, della ristorazione e del commercio al dettaglio. Per quanto riguarda invece la seconda misura, si tratta di una "Misura di prevenzione collaborativa" ed è la prima volta che viene messa in atto nel mantovano. Trattasi di uno "strumento che consente al Prefetto di poter intervenire nei casi in cui l'influenza delle consorterie mafiose nel tessuto produttivo e imprenditoriale risulti solo occasionale. La ditta destinataria del provvedimento sarà sottoposta a un periodo di vigilanza di un anno nell'arco del quale potranno essere adottate dal prefetto prescrizioni finalizzate al controllo "attivo" dell'impresa. [...] Al termine del periodo di osservazione, il prefetto valuterà il rilascio dell'informazione antimafia liberatoria, laddove si accerti l'assenza effettiva di infiltrazione mafiosa".¹ Sempre nel mese di agosto, è scattato un provvedimento antimafia della Prefettura nei confronti di un negozio di scarpe, accessori e borse in Via Roma. Il Comune ne ha disposto la chiusura².

¹ Mantova, aziende in odore di mafia: scattano quattro interdittive, Voce di Mantova, 9 agosto 2022

<https://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2022/08/09/news/mantova-aziende-in-odore-di-mafia-scattano-quattro-interdittive-1.41626188>

² Scatta il provvedimento antimafia: chiuso un negozio di scarpe in centro a Mantova, Gazzetta di Mantova, 30 agosto 2022
<https://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2022/08/30/news/scatta-il-provvedimento-antimafia-chiuso-un-negozi-di-scarpe-in-centro-a-mantova-1.41652824>



MONITORAGGIO DATI RETE ANTIVIOLENZA DI MANTOVA – ANNO 2022

Il Comune di Mantova, in qualità di ente capofila della Rete territoriale interistituzionale antiviolenza, annualmente – al fine di garantire un corretto monitoraggio del fenomeno sul territorio – raccoglie ed elabora i dati dei Centri Antiviolenza gestiti da:

- Centro di Aiuto alla Vita (C.A.V.) di Mantova ODV;
- Associazione Volontarie del Telefono Rosa di Mantova ONLUS;
- Centro Donne Mantova Società Cooperativa Sociale Onlus;

e delle Case Rifugio/Strutture di ospitalità gestite da:

- Centro di Aiuto alla Vita (C.A.V.) di Mantova ODV.

Di seguito i dati ricevuti dal settore *Welfare, Servizi Sociali e Sport* Dirigente Dott.ssa Remondini

DATI CENTRI ANTIVIOLENZA

Nel corso dell'anno **2022**, sono state prese in carico **245** donne vittime di violenza maschile, 210 delle quali si sono rivolte ad un centro per la prima volta.

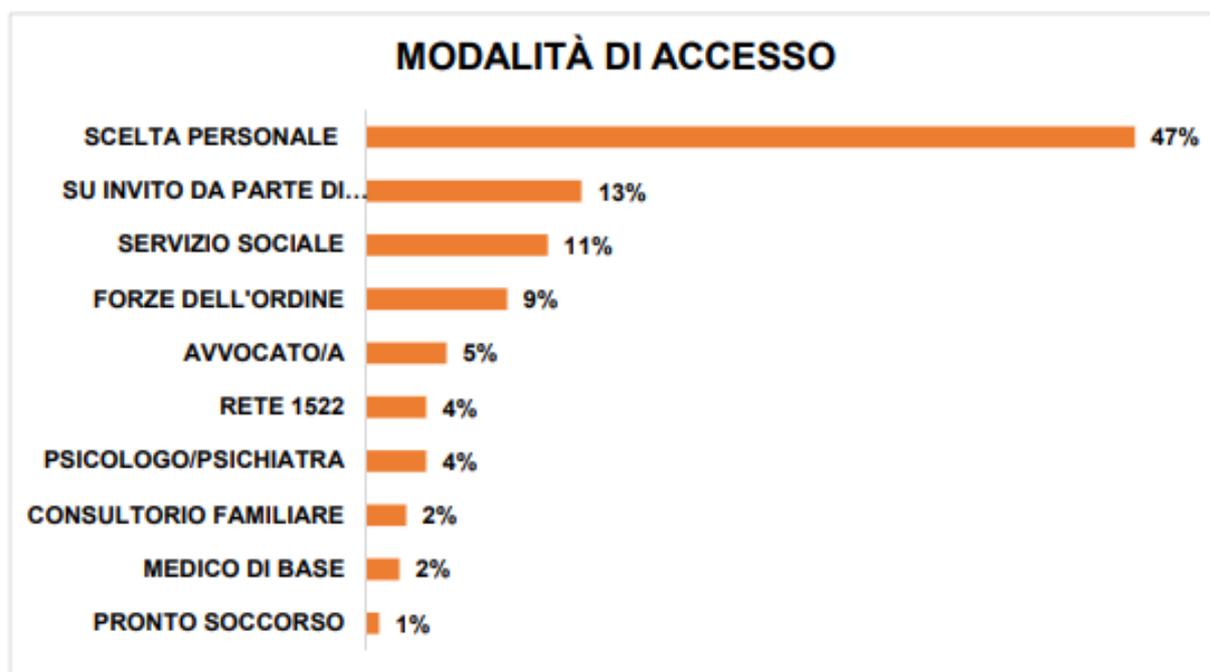
Numerosi e diversificati sono i servizi e le risorse che i centri della rete offrono al fine di rispondere in modo sempre più appropriato alle richieste espresse dalle donne accolte, dall'ascolto telefonico (96%) a colloqui di accoglienza (84%) al sostegno psicologico (53%), dal supporto legale (19%) ad interventi di mediazione culturale (2%).

Le donne che si sono rivolte ad un centro per la prima volta l'hanno fatto su iniziativa personale (47%), su consiglio di conoscenti/amici/familiari (13%), tramite la Rete nazionale 1522 (4%) o per il 27% sono state inviate dai servizi territoriali (Servizio Sociale, Forze dell'Ordine, Psicologi/Psichiatri, Consulitori familiari, Pronto soccorso).

Grafico 1: *Modalità di accesso ai Centri Antiviolenza.*
Grafico elaborato dal Comune di Mantova.

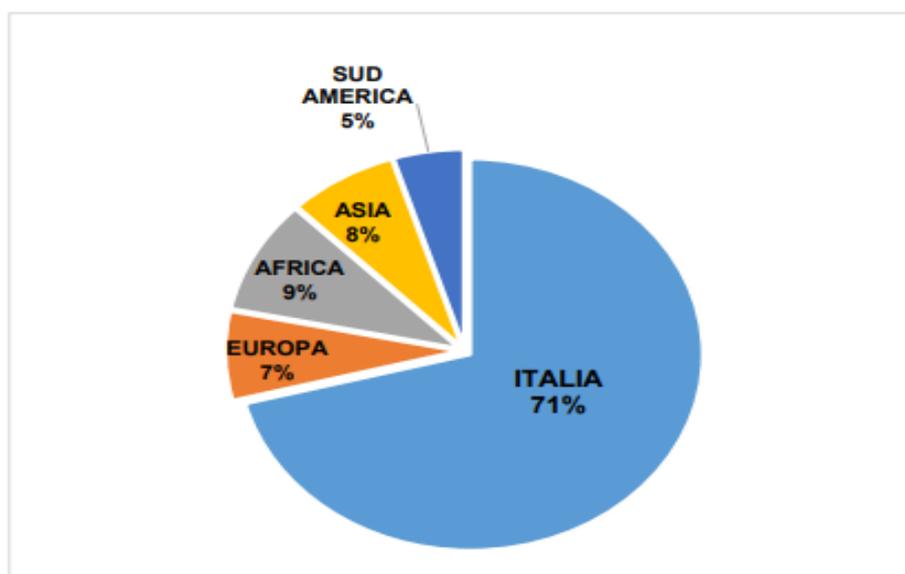


COMUNE di
MANTOVA



Il 74% delle donne che si sono rivolte al centro ha un'età compresa tra i 31 e i 60 anni; il 71% di nazionalità italiana, mentre il 22% di nazionalità extra europea.

Grafico 2: *Provenienza delle donne vittime di violenza.*
Grafico elaborato dal Comune di Mantova

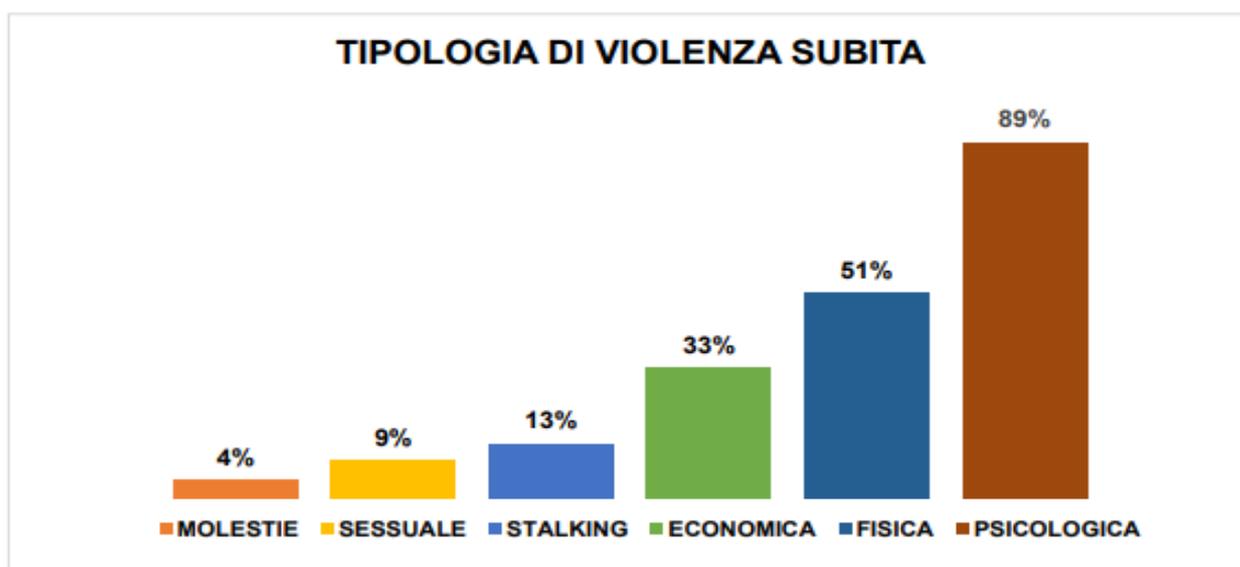




Tra le donne che hanno iniziato un percorso di uscita dalla violenza, il 78% ha almeno un/a figlio/a. Il 51% delle donne accolte ha un'occupazione, mentre il 42% non ha un lavoro o lo sta cercando attivamente.

Le forme di violenza esercitata sulle donne che si rivolgono ai centri possono essere di varia natura: circa l'89% riferisce di aver subito violenza psicologica, seguita da un 51% che dichiara di aver subito violenza fisica. Tra le donne che hanno deciso di intraprendere un percorso presso un centro antiviolenza queste due tipologie di violenze subite sono quelle maggiormente dichiarate dai casi. La violenza economica viene esercitata su un numero di donne abbastanza elevato (33%) mentre lo stalking e la violenza sessuale riguardano percentuali più basse (13% e 9%, rispettivamente).

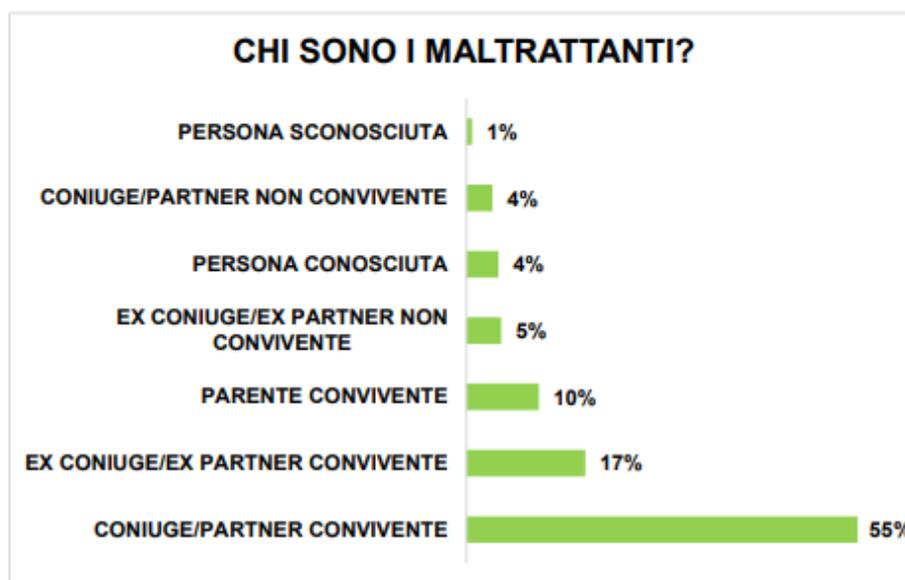
Grafico 3: *Tipologia di violenza subita.*
Grafico elaborato dal Comune di Mantova



L'autore della violenza è quasi sempre il partner (59% dei casi) oppure l'ex partner (22%); questo significa che, nell'81% dei casi, la violenza viene esercitata da un uomo in relazione con la donna. Se si aggiunge anche la percentuale dei casi in cui l'autore è un familiare (11%) si arriva alla quasi totalità (92%): molto raramente è un conoscente o un collega o un amico (4%) e quasi mai un estraneo (1%).



Grafico 4: Chi sono i maltrattanti?
Grafico elaborato dal Comune di Mantova



La rottura della relazione non implica necessariamente la cessazione delle violenze: in particolare, nel caso specifico dell'ex partner si tratta di compagni (mariti o conviventi o fidanzati) che continuano ad essere maltrattanti anche dopo la separazione.

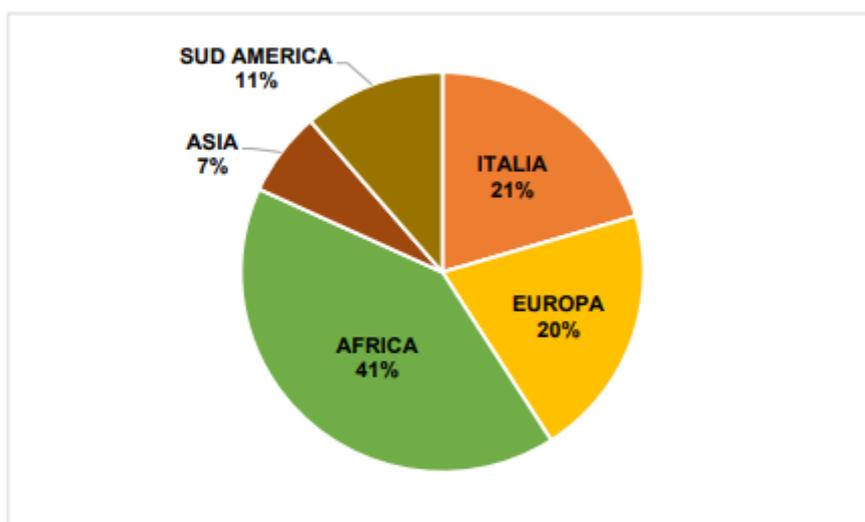
DATI CASE RIFUGIO/STRUTTURE DI OSPITALITÀ

Sin dalla nascita, i Centri Antiviolenza si sono posti il problema di dare risposte al bisogno di sicurezza delle donne che accolgono. Le violenze, soprattutto se esercitate dal partner o ex partner, possono sfociare infatti in situazioni di grave pericolo sia per le donne sia per i loro figli e figlie. Le Case Rifugio/Strutture di ospitalità, gestite sul territorio di Mantova da Centro di Aiuto alla Vita (C.A.V.) di Mantova ODV, rispondono alla necessità di allontanarsi dall'abitazione familiare, come unica soluzione percorribile per evitare ulteriori violenze.

Complessivamente sono state ospitate **124** persone, 44 donne e 80 figli; si tratta, prevalentemente, di nuclei di donne straniere (79%).



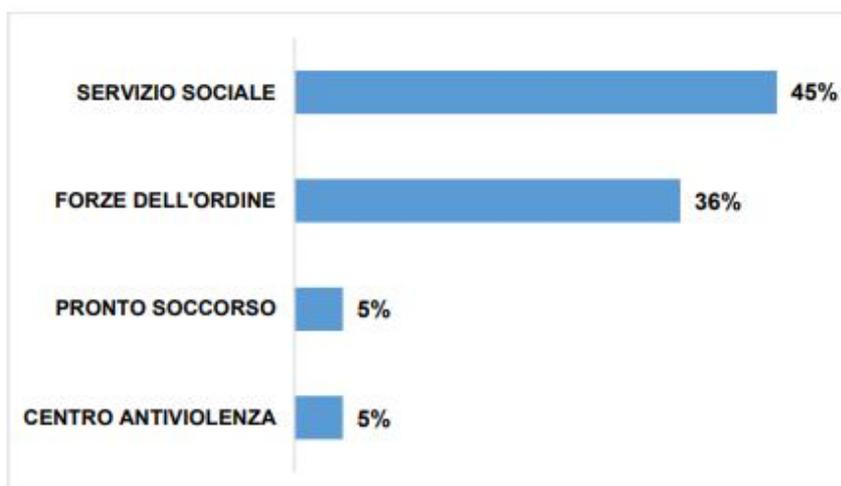
Grafico 5: *Provenienza delle donne vittime di violenza accolte.*
Grafico elaborato dal Comune di Mantova



Relativamente invece al dato anagrafico, il 68% delle donne ospitate rientra nella fascia di età 18-40 anni.

La maggior parte delle donne è inserita nelle case rifugio/strutture di accoglienza per il tramite della rete dei servizi, quali servizi sociali degli Enti Locali (45%) e le Forze dell'Ordine (36%); solo il 10% delle donne sono state inviate da Pronto Soccorso o Centri Antiviolenza.

Grafico 6: *Richieste di inserimento da parte della Rete territoriale.*
Grafico elaborato dal Comune di Mantova





La maggior parte delle donne ospitate nelle Case Rifugio/Strutture di ospitalità hanno sporto denuncia (77%), testimonianza di una maggiore presa di coscienza rispetto alla minaccia e al pericolo proveniente dall'autore della violenza.

Delle 44 donne accolte, 17 hanno acquisito una forma di autonomia lavorativa/abitativa uscendo dunque dal circuito della violenza; 9 sono rientrate nel proprio contesto familiare; 9 sono ancora accolte presso le strutture; 9 sono state collocate presso altre strutture della Rete territoriale.

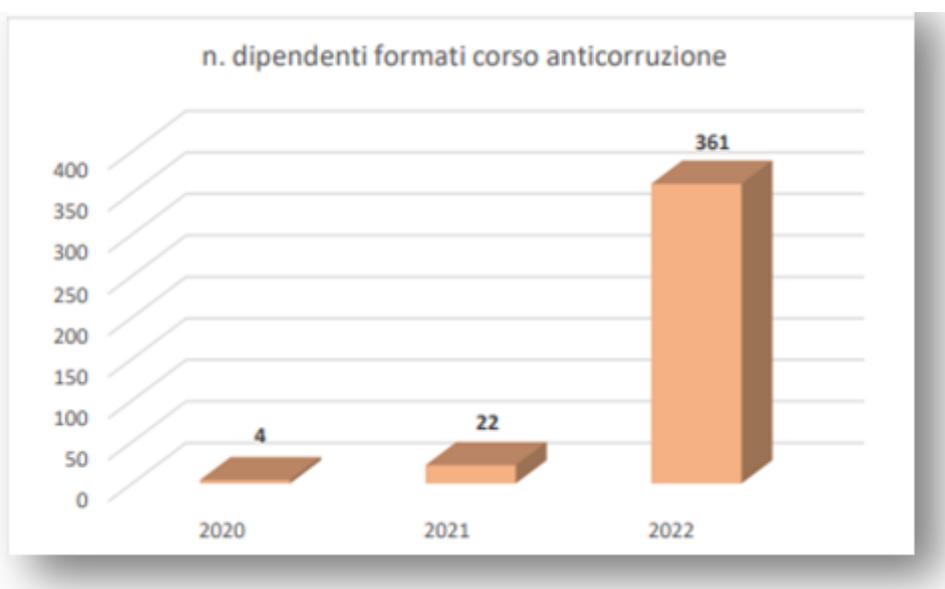
L'analisi e l'elaborazione dei dati della Rete territoriale Interistituzionale antiviolenza del territorio di Mantova è stata svolta dal Settore Welfare, Servizi sociali e Sport del Comune di Mantova.

SETTORE WELFARE, SERVIZI SOCIALI E SPORT
Via della Conciliazione, 128 - 46100 Mantova(MN)
Tel. (+39) 0376 376897
pariopportunita@comune.mantova.it
www.comune.mantova.it



DATI COMUNE DI MANTOVA FORMAZIONE DIPENDENTI "PROGETTO ANTICORRUZIONE"

Il Progetto Anticorruzione è un obiettivo del Documento Unico di Programmazione che si associa al goal 16. Questo progetto è riassumibile nel processo di integrazione degli strumenti di contrasto e prevenzione che le pubbliche amministrazioni devono adottare ai sensi delle vigenti normative (d.lgs. n. 231/2007 e L. n. 190/2012) contro la corruzione e il riciclaggio. L'obiettivo specifico del progetto è il rafforzamento delle competenze del personale del Comune in materia di contrasto al riciclaggio finanziario e in materia di prevenzione della corruzione, attraverso percorsi integrati di formazione, di scambio di buone pratiche, di studio e di ricerca. La formazione, che a causa del Covid-19 ha subito dei rallentamenti forzati, ha visto nel 2022 il coinvolgimento di **361** dipendenti comunali su **450**, con un tasso di partecipazione dell'**80%**.



DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA – ANNO 2022

La Camera di commercio, per propria **funzione istituzionale** di **anagrafe e sviluppo del sistema delle imprese** in ambito provinciale, **presidia** il tema della **legalità** principalmente attraverso i **servizi di Regolazione del Mercato** e del **Registro delle imprese**. Si fornisce pertanto una rappresentazione delle principali attività della CCIAA di Mantova in riferimento al tema legalità per l'anno 2022.

Servizio Registro delle imprese	
Estrazione dati dal registro imprese per monitoraggi delle Forze dell'Ordine	Invio mensile di elenco delle nuove iscrizioni di imprese per alcuni particolari settori economici oggetto di monitoraggio.
Iscrizione decreti di sequestri di quote sociali e confische	n. 21 provvedimenti dell'autorità giudiziaria pervenuti e iscritti nel RI posizioni d'impresa della provincia di Mantova. Si registra un lieve calo rispetto all'anno 2021
Procedimenti d'ufficio conseguenti a interdittive antimafia ricevute dalla Prefettura	Nessun provvedimento di cessazione attività nei confronti d'impresa esercente il commercio all'ingrosso
Segnalazioni alla Procura per dichiarazioni non veritiere sull'attività economica (ex dpr 445/2000)	n. 7 segnalazioni alla Procura, conseguenti a controlli a campione su dichiarazioni sostitutive di atto notorio, tutte relative a imprese individuali
Pene accessorie segnalate dalle Procure odal Ministero Sviluppo Economico ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy	A seguito di n. 26 segnalazioni riferite a imprese mantovane, avvio di n 13 procedimenti di cessazione dell'amministratore e 2 di cancellazione imprese individuali
Misure interdittive segnalate dalle Procure per il tramite della GdF/Comando Carabinieri	A seguito di n. 6 segnalazioni riferite a imprese mantovane avvio di n 4 procedimenti di cessazione dell'amministratore e 2 di cancellazione imprese individuali
Protocolli legalità con le Forze dell'Ordine	Dal 2020 l'ente camerale ha messo loro a disposizione alcuni user della nuova banca dati REX
Rating Legalità in visura	Sono 91 le imprese mantovane che hanno chiesto e ottenuto Il rating di Legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM). Riconoscimento finalizzato ad attestare un comportamento commerciale etico, esso compare nella visura camerale.

Servizio Regolazione del Mercato	
Sportello Riemergo per usura e estorsioni	<p>E' proseguita nel 2022 l'attività di informazione, in collaborazione con Innesta – consorzio camerale per il credito e Unioni camere Lombardia, per sensibilizzare e promuovere la formazione in tema di legalità.</p> <p>Durante lo scorso anno si è svolto un ciclo di webinar per fornire a micro imprenditori e consumatori nozioni per accrescere l'educazione finanziaria. Sono stati, quindi, proposti cinque webinar sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti on line per la predisposizione dei budget familiari e aziendali per agevolare il controllo dei conti; - Il fondo anti usura: caratteristiche, destinatari, modalità di accesso - La composizione negoziata della crisi. Come utilizzare gli strumenti a disposizione? - Prevenire e denunciare le truffe finanziarie. Gli strumenti di verifica e le modalità di denuncia - I finanziamenti per le mpmi complementari al credito tradizionale
Partecipazioni alle Iniziative della Consulta Provinciale della legalità e dell'Osservatorio del Comune di Mantova	Partecipazione a n. 2 incontri della Consulta; Partecipazione e ospitalità presso il Mamu il 10 maggio dell'evento "Ndrangheta ed economia mantovana: conoscerla per contrastarla" dell'Osservatorio Criminalità organizzata dell'UNIMI; Partecipazione al monologo teatrale "Ndrangheta" presso il teatro Bibiena il 23 maggio; Ospitato al Mamu il 4 ottobre l'evento sul libro di Marco Omizzolo "Per motivi di Giustizia" sul tema del caporalato, lavoro e legalità nell'ambito della rassegna "Raccontiamoci le Mafie" 2022.

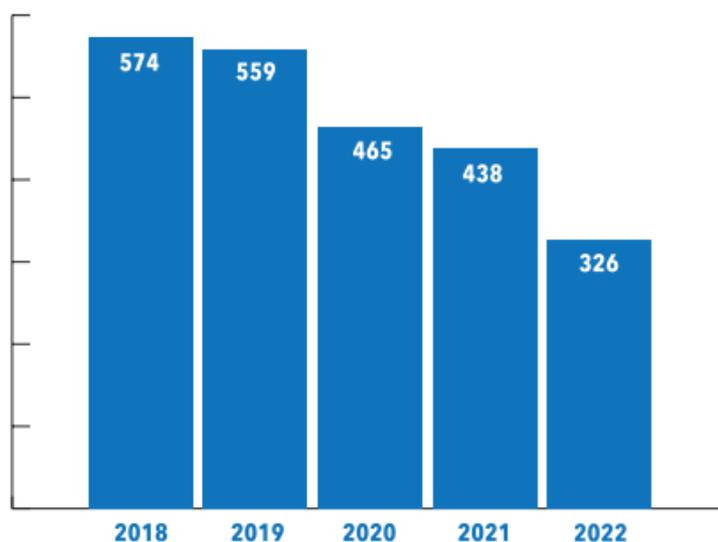
<p>Contestazioni su attività abusive</p>	<p>Il 2022 è stato caratterizzato, per quanto riguarda le violazioni accertate sul territorio mantovano, da varie attività di controllo di organi accertatori esterni (Guardia di finanza, Carabinieri, ecc...) che hanno portato in 5 casi a contestazioni relative prodotti destinati ai bambini (D. Lgs 54/2011 sicurezza giocattoli), ad un caso di violazione del Codice del Consumo (D. lgs 206/2005- codice del consumo) e al riscontro di un'attività abusiva di autoriparatore (l. 122/92) che ha portato a sanzioni sia per la persona che esercitava l'attività in forma non regolare, sia per i relativi clienti</p>
<p>Tutela della proprietà industriale e azioni informative per Contrastare la contraffazione dei prodotti</p>	<p>Nell'anno 2022 sono state pubblicate sul sito camerale due "pillole" informative che, con un linguaggio semplice e diretto, hanno informato sui rischi legati alla contraffazione di prodotti. Le tematiche affrontate sono state: "La contraffazione nel settore dei cosmetici" e "Il nuovo volto della contraffazione: dagli hidden links agli influencer"</p>

ATTI INTIMIDATORI NEI CONFRONTI DI AMMINISTRATORI LOCALI

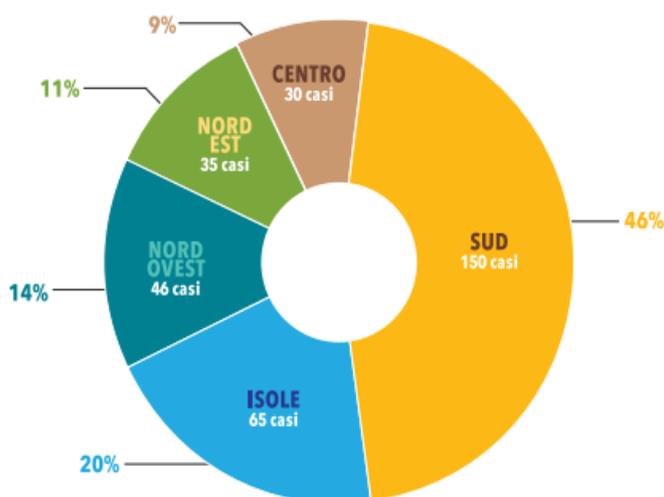
RAPPORTO 2022 DI AVVISO PUBBLICO

Sono 326 gli atti intimidatori, di minaccia e violenza indirizzati nei confronti di sindaci, amministratori, assessori, consiglieri comunali o dipendenti della Pubblica Amministrazione in Italia. Si tratta di una notevole calo rispetto ai due anni precedenti.

MINACCE E INTIMIDAZIONI AD AMMINISTRATORI LOCALI E PERSONALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ANNI 2018/2019/2020/2021/2022



MINACCE E INTIMIDAZIONI DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE - ANNO 2022



La maggior parte dei casi di intimidazione riguarda le regioni del Sud anche se in realtà l'incidenza per il settentrione è significativa e in aumento.

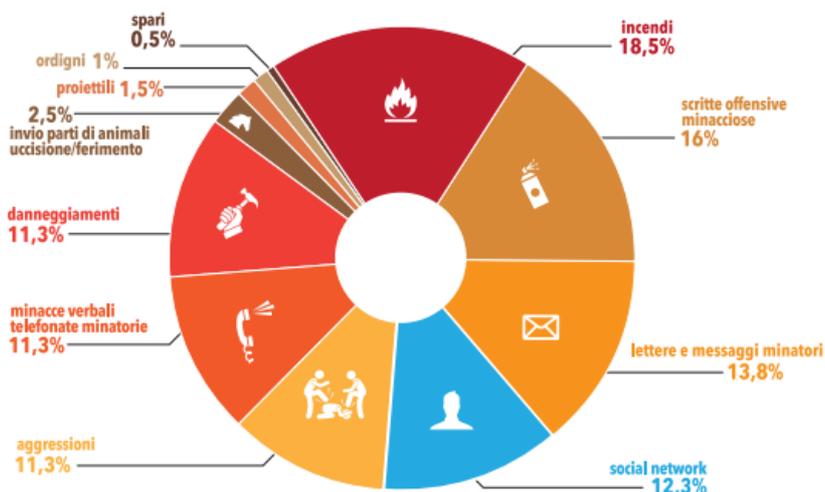
MINACCE E INTIMIDAZIONI DISTRIBUZIONE REGIONALE 2022 - DATI ASSOLUTI



Dopo le regioni del Sud (maglia nera la Sicilia seguita da Campania e Puglia), prima regione non del Meridione per numero di atti intimidatori risulta essere la Lombardia.

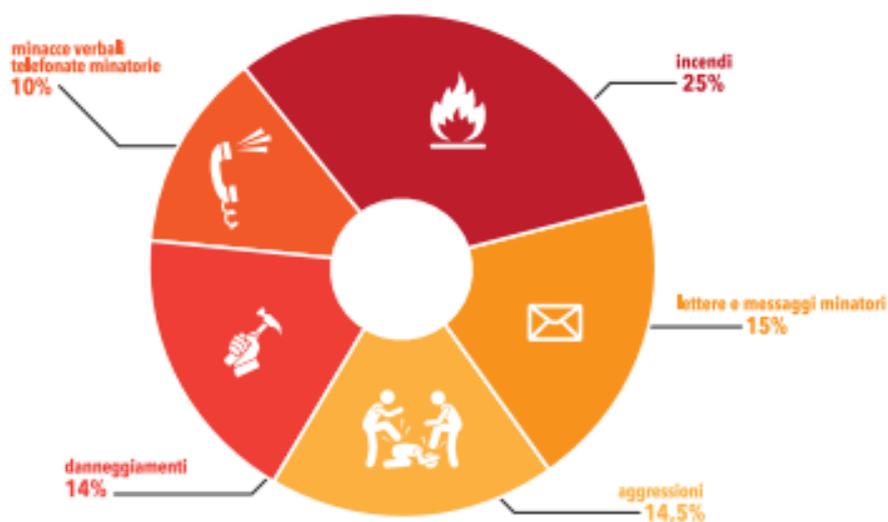
I soggetti destinatari delle minacce sono soprattutto amministratori locali di cui, i più colpiti, sono i **sindaci**.

MODALITÀ DI INTIMIDAZIONE E MINACCIA, DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER PRINCIPALI TIPOLOGIE - ANNO 2022

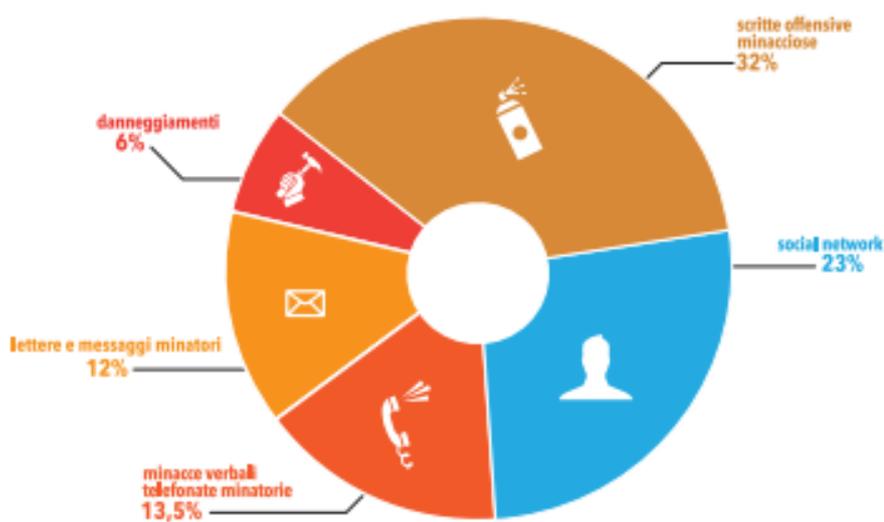


Per l'anno 2022 gli **incendi** risultano essere il primo strumento di minacce seguito da scritte offensive minacciose, lettere/messaggi intimidatori e social network.

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI MINACCE SUD/ISOLE

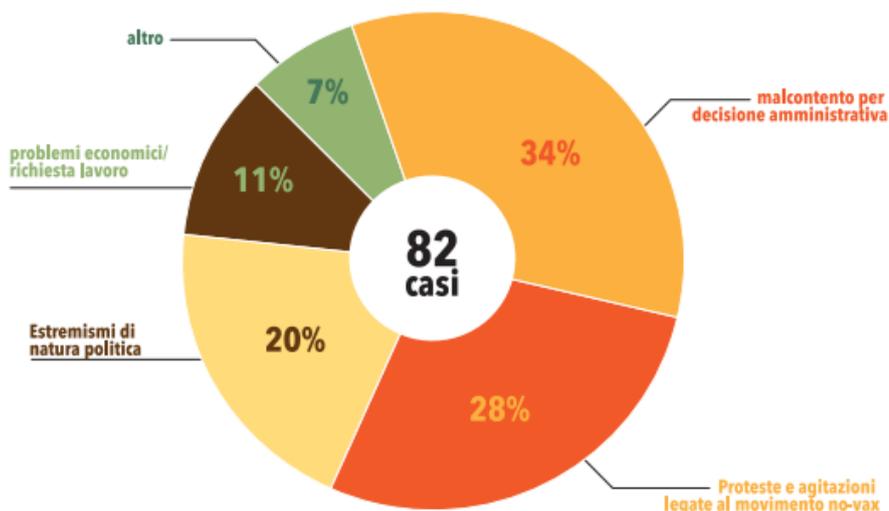


PRINCIPALI TIPOLOGIE DI MINACCE CENTRO/NORD



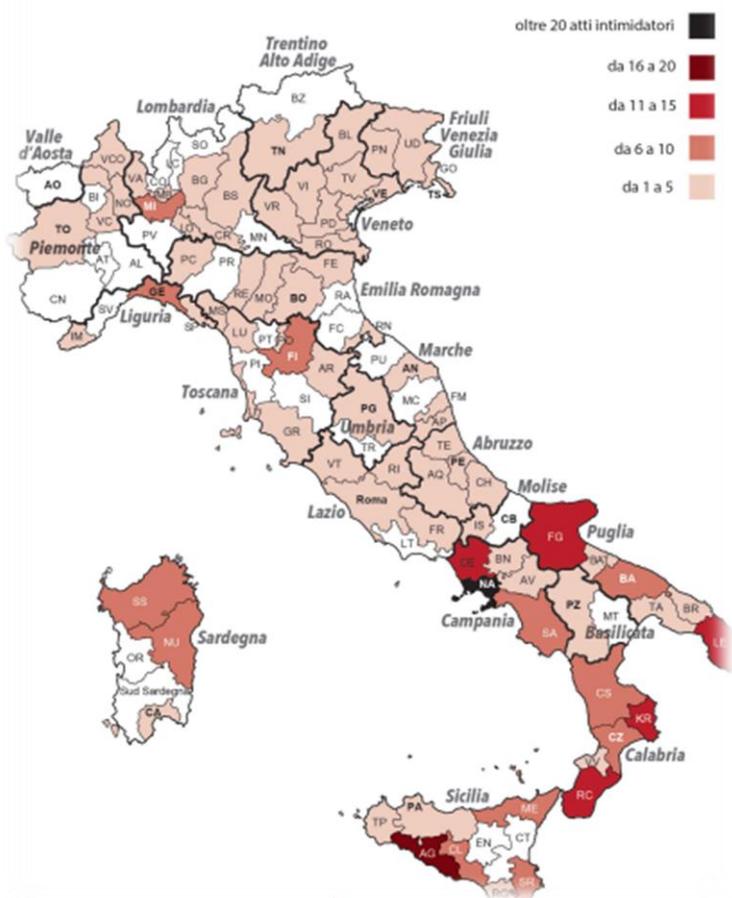
Le modalità di minaccia però risultano differenti rapportate ai contesti territoriali: “gli incendi, prima tipologia di minaccia al Sud e nelle Isole (28% dei casi), non sono fra le cinque tipologie più riscontrate nel Centro-Nord. Analogamente scritte offensive e minacciose unite ai social network, che assieme rappresentano il 55% dei casi censiti al Centro-Nord, al Sud e nelle Isole rappresentano meno di un caso su tre (15%)”.

TIPOLOGIA ATTI DI INTIMIDAZIONE NON DIRETTAMENTE RICONDUCEBILI ALLA CRIMINALITÀ



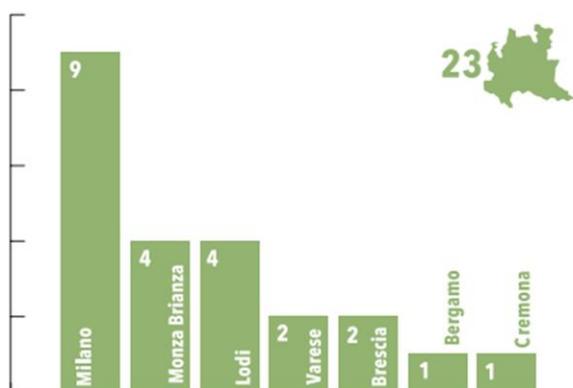
Di queste minacce, quelle rivolte da pubblici cittadini hanno come comune denominatore l'insoddisfazione rispetto le decisioni assunte a livello amministrativo e proteste e agitazioni legate al movimento no-vax.

MAPPA DELLE PROVINCE IN CUI SI SONO VERIFICATI CASI DI MINACCE E INTIMIDAZIONI (IN ROSSO) - ANNO 2022



Interessante è la mappa qui riportata che costruisce un'analisi dei casi di minacce e intimidazioni a livello provinciale. Indiscutibilmente si registra un primato del Sud con Napoli maglia nera. Tuttavia anche al Nord (Milano e Genova in testa) sono stati registrati dai 6 ai 10 atti intimidatori durante il 2022.

MINACCE E INTIMIDAZIONI - REGIONE LOMBARDA
DISTRIBUZIONE PROVINCIALE - ANNO 2022



Nota tecnica: i dati di Avviso Pubblico fanno riferimento a fonti aperte, denunce pubbliche e notizie di giornali mentre il Ministero dell'Interno fa riferimento a fonti che provengono da Prefettura e Procura.

Dati relativi alla Provincia di Mantova – confronto con anni precedenti

La UIF, Ufficio di Informazione Finanziaria, un organo incaricato di esaminare i flussi finanziari, di acquisire informazioni di operazioni sospette, nel suo Rapporto annuale 2022 ha registrato **155.426 segnalazioni sospette, un aumento di circa il 10,8 in più rispetto all'anno precedente**. Il tasso di crescita del 2022, dopo quello eccezionale rilevato nel 2021 (+23,3%), si conferma elevato ed è stato sostenuto da un notevole aumento del numero delle segnalazioni inoltrate nel secondo semestre dell'anno.

Segnalazioni ricevute					
	2018	2019	2020	2021	2022
Valori assoluti	98.030	105.789	113.187	139.524	155.426
<i>Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente</i>	<i>4,5</i>	<i>7,9</i>	<i>7,0</i>	<i>23,3</i>	<i>11,4</i>

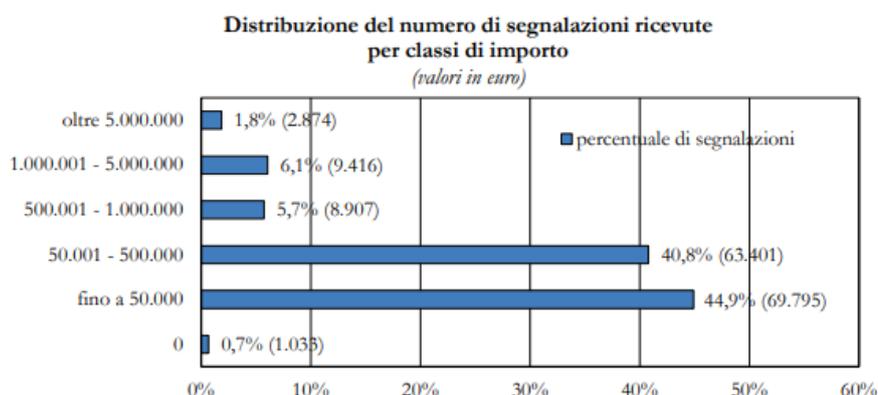
La crescita delle segnalazioni inoltrate all'Unità è principalmente ascrivibile alla categoria banche e Poste che rimane la primaria componente dell'aggregato, con un aumento del proprio peso relativo al 57,3% (55,2% nel 2021) – nonché al contributo degli Istituti di Moneta Elettronica (IMEL) e relativi punti di contatto comunitari. Anche le segnalazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni sono lievemente aumentate passando da 128 a 179, si precisa però che le comunicazioni trasmesse dalla Pubblica amministrazione permangono limitate e concentrate su due società a partecipazione pubblica (170 comunicazioni su un totale di 179) alle quali è riferibile l'aumento del flusso segnaletico del 2022 (+39,8%, +51 comunicazioni), perlopiù collegato a richieste di finanziamenti pubblici a valere su risorse del PNRR. Marginale invece è stato l'apporto degli enti territoriali (sei comunicazioni) e delle Camere di Commercio (una comunicazione).

Segnalazioni ricevute per tipologia di segnalante					
TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2021		2022		<i>(var. % rispetto al 2021)</i>
	<i>(valori assoluti)</i>	<i>(quote %)</i>	<i>(valori assoluti)</i>	<i>(quote %)</i>	
Totale	139.524	100,0	155.426	100,0	11,4
Banche e Poste	77.086	55,2	89.034	57,3	15,5
Intermediari e altri op. finanz.	46.618	33,4	46.888	30,2	0,6
Società di gestione dei mercati e strumenti finanziari	10	0,0	6	0,0	-40,0
Professionisti	5.121	3,7	5.667	3,6	10,7
Operatori non finanziari	2.902	2,1	4.386	2,8	51,1
Prestatori di servizi di gioco	7.659	5,5	9.266	6,0	21,0
Pubblica amministrazione	128	0,1	179	0,1	39,8

Per quanto riguarda i professionisti, l'apporto è fornito per la maggioranza da notai (oltre il 90% delle segnalazioni dei professionisti). Le segnalazioni effettuate da parte degli operatori di gioco online e operatori non finanziari sono aumentate. In generale, l'andamento del comparto potrebbe essere connesso con la ripresa dell'attività dovuta all'allentamento delle misure restrittive adottate durante l'emergenza sanitaria.

Segnalazioni ricevute per categoria di professionisti e operatori non finanziari					
TIPOLOGIA DI SEGNALANTE	2021		2022		
	<i>(valori assoluti)</i>	<i>(quote %)</i>	<i>(valori assoluti)</i>	<i>(quote %)</i>	<i>(var. % rispetto al 2021)</i>
Soggetti obbligati non finanziari	15.682	100,0	19.319	100,0	23,2
Professionisti	5.121	32,7	5.667	29,3	10,7
Notai e Consiglio Nazionale del Notariato	4.688	29,9	5.304	27,5	13,1
Dottori commercialisti, esp. contabili, consulenti del lavoro	242	1,5	166	0,9	-31,4
Società di revisione, revisori legali	77	0,5	80	0,4	3,9
Studi associati, interprofessionali e tra avvocati	41	0,3	44	0,2	7,3
Avvocati	33	0,2	23	0,1	-30,3
Altri soggetti esercenti attività professionale (1)	40	0,3	50	0,3	25,0
Operatori non finanziari	2.902	18,5	4.386	22,7	51,1
Soggetti in attività di custodia e trasporto valori	1.630	10,4	2.204	11,4	35,2
Soggetti in commercio di oro o fabb. e commercio di ogg. preziosi	737	4,7	1.187	6,1	61,1
Operatori in valuta virtuale (2)	326	2,1	826	4,3	153,4
Altri operatori non finanziari (3)	209	1,3	169	0,9	-19,1
Prestatori di servizi di gioco	7.659	48,8	9.266	48,0	21,0

(1) La categoria comprende i soggetti di cui all'art. 3, comma 4, lett. b), del D.lgs. 231/2007. – (2) La categoria comprende i soggetti di cui all'art. 3, comma 5, lett. i) e i)-bis. – (3) La categoria comprende gli altri soggetti di cui all'art. 3, comma 5 del D.lgs. 231/2007 non inclusi nelle categorie precedenti.

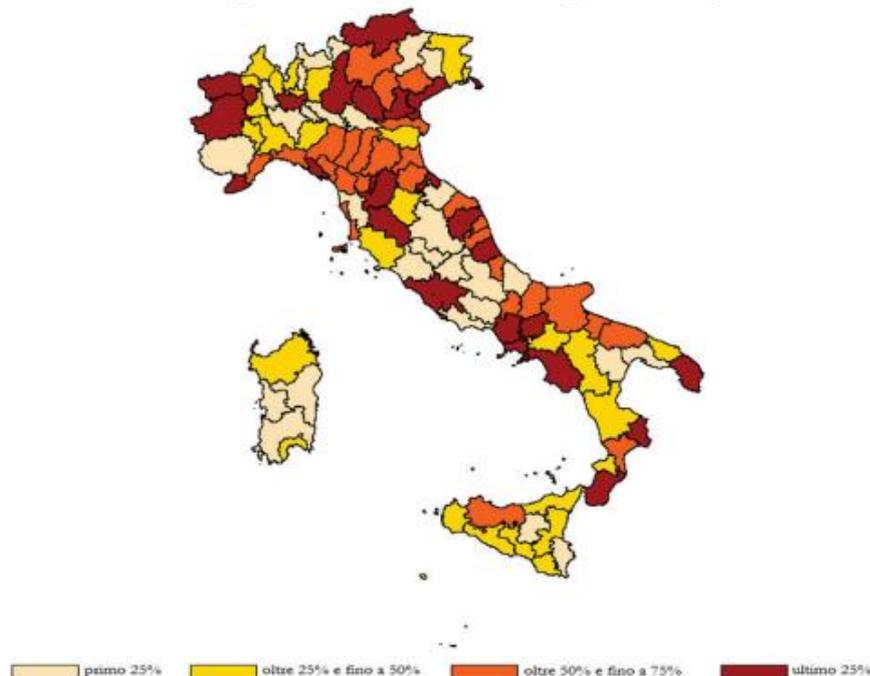


Dato interessante riguarda la tabella seguente che mostra come la maggior parte delle segnalazioni anche nel 2022 avvengono per classi di importo basse o comunque entro 500.000€.

Secondo i dati pubblicati dalla UIF *“La legislazione antiriciclaggio assegna un ruolo peculiare alle Pubbliche amministrazioni, chiamandole a individuare, mappare e presidiare le aree di attività maggiormente esposte al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e a comunicare alla UIF eventuali operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nella loro attività. Nel suo complesso, l’apparato amministrativo non appare ancora consapevole della portata di tali doveri, posto che il numero di comunicazioni di operazioni sospette che ogni anno giungono dagli uffici pubblici continua a essere molto limitato, specie se posto in relazione con la rilevanza dei fenomeni illeciti potenzialmente intercettabili dalle Pubbliche amministrazioni (talvolta anche legati a fenomeni corruttivi) e con la forte attrattività, per la criminalità, di taluni settori dell’attività pubblica come gli appalti e le varie forme di finanziamenti pubblici.”*

SEGNALAZIONI SOSPETTE: Le segnalazioni di operazioni sospette ricevute nel 2022 è in linea con gli anni precedenti, sono per la quasi totalità riconducibili a ipotesi di riciclaggio (99,8% del totale). Si conferma il primato della Lombardia per valore assoluto, con un’incidenza del 17,8% sul totale, seguita dal Lazio (12,4%) e dalla Campania (11,8%; Tavola 1.4). In rapporto alla popolazione residente, invece, il maggior contributo in termini di collaborazione attiva proviene, nell’ordine, da Lazio, Campania e Lombardia.

**Distribuzione in quartili delle segnalazioni ricevute per 100.000 abitanti
in base alla provincia in cui è avvenuta l'operatività segnalata**



COMUNICAZIONI OGGETTIVE: ossia strumenti di approfondimento amministrativo delle SOS (segnalazioni operazioni sospette) che permettono di ampliare il controllo di tracciabilità di operazioni sospette legate al contante (di più difficile tracciabilità).

La UIF riceve i dati di operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, li analizza, ne fa una valutazione e poi, valuta se inviare i dati raccolti alle Unità investigative. Nel 2021 le segnalazioni inviate ai suddetti organi sono state 138.482.

AREE DI RISCHIO: la UIF, dai dati delle segnalazioni, ha potuto individuare delle tipologie di aree di rischio:

- La crisi russo-ucraina è stata oggetto di segnalazioni rispetto il graduale e massiccio ampliamento delle sanzioni imposte alla Russia dall'Unione europea e dalla comunità internazionale con l'obiettivo di indebolirne i fondamentali economici e limitarne in modo significativo la capacità di finanziare il conflitto. Come indica UIF, spesso le segnalazioni sono motivate solo dalla cittadinanza o dalla provenienza dei soggetti coinvolti ma appaiono prive di elementi di anomalia sul piano oggettivo. Talvolta, pur se riferite a operatività intrinsecamente sceve da rischi rilevanti, riguardano persone fisiche listate o altre entità designate a seguito dell'emanazione dei regolamenti comunitari e delle analoghe fonti internazionali; in altri casi, l'operatività segnalata sembra preordinata ad aggirare le misure restrittive previste dai diversi pacchetti di sanzioni.
- L'attuazione del PNRR e Abuso di fondi pubblici, I rischi segnalati rispetto a questo ambito possono essere riassunti nella **percezione del timore** di operazioni fiscali, corruttive e sottrattive di fondi pubblici, nonché quelle potenzialmente riferibili a contesti di criminalità organizzata
- Evasione fiscale, un numero rilevante di segnalazioni viene ricoperto dalle **cessioni di credito e d'imposta di accolti tributari anomali**, ex DL 34/2020 (c.d. "decreto Rilancio"), della componente

imputabile alle misure post pandemiche. Il modus operandi più comune è riassumibile nello spostamento di risorse finanziarie oltre frontiera ai soggetti cedenti i crediti di imposta ma anche a quelli, definiti “collettori”, che non si configurano come controparti dirette dell’intermediario cessionario ma che fungono esclusivamente da hub per lo smistamento dei fondi ricevuti dai cedenti. Quanto ai “collettori”, le evidenze acquisite dimostrano frequenti scambi finanziari con soggetti positivi agli incroci anagrafici con le basi dati della DNA ovvero con banche site in paradisi fiscali che offrono, tra l’altro, servizi connessi con le cripto valute.

Anche nel 2022 la collaborazione attiva ha messo in luce operatività potenzialmente rappresentative di aggiramenti della normativa fiscale, realizzati mediante l’interposizione di soggetti non residenti nella percezione di compensi da parte dei beneficiari effettivi, al fine di sottrarre questi ultimi alla tassazione in Italia

- **Infiltrazione della criminalità organizzata**, oltre il 18% delle segnalazioni ricevute è stato classificato come potenzialmente riferibile agli interessi del crimine organizzato e circa il 6,5% di esse è stato sottoposto ad analisi di secondo livello e in alcuni casi analisi di terzo livello mediante il ricorso alla social network analysis, che ha consentito la ricostruzione di complessi schemi relazionali e operativi. Gli schemi operativi evidenziati riguardano segnalazioni di natura fiscale (22,2%), con un’importante incidenza rispetto a quelle che documentano la provenienza o la destinazione estera dei flussi. Alcune segnalazioni analizzate hanno confermato **la propensione delle consorterie mafiose a cogliere le vulnerabilità e le occasioni di profitto** discendenti dalle situazioni di **crisi** e dalle conseguenti **misure a supporto del relativo superamento**. Delle segnalazioni di operazioni sospette potenzialmente riconducibili alla criminalità organizzata, il 5,8% è riferibile alla pandemia e ai correlati interventi di sostegno economico. Le analisi condotte dall’Unità in tale ambito hanno riguardato primariamente casi di indebita percezione dei finanziamenti previsti dalla normativa emergenziale ovvero di utilizzi distorti di tali fondi, anche relativamente alle risorse stanziare tramite il PNRR. Con riguardo agli appalti connessi all’attuazione del PNRR, appaiono rilevanti le misure di semplificazione nonché le procedure di acquisizione e disponibilità della certificazione antimafia previste dalla legislazione vigente (DL 13/2023 convertito dalla L. 41/2023).

DATI DA RASSEGNA STAMPA TELEMANTOVA

-Relative ad attività congiunte nel territorio mantovano-

Nel 2022 i Reparti della *Guardia di Finanza di Mantova* hanno eseguito circa **4.000 interventi operativi e 556 indagini** delegate dalle Autorità giudiziarie per **contrastare gli illeciti economico-finanziari** e le **infiltrazioni della criminalità nell’economia**. Sono stati denunciati **190** soggetti per **reati fiscali** (principalmente, emissione e utilizzo di fatture false, dichiarazioni fraudolente e occultamento delle scritture contabili). Sono stati individuati **49 evasori totali**, ossia esercenti attività d’impresa o di lavoro autonomo completamente sconosciuti al fisco che hanno **evaso** complessivamente oltre **39 milioni di euro** di IVA e **non hanno dichiarato** una base imponibile netta di oltre **48 milioni** di euro.

Inoltre, nell’ambito della lotta al cd. **“Lavoro sommerso”**, sono stati individuati **459 lavoratori** “in nero” o “irregolari”, con conseguente verbalizzazione di 42 datori di lavoro. Gli interventi finalizzati al contrasto delle **frodi** in materia di IVA sono stati 27 con la denuncia di **138** soggetti. Il valore dei **beni sequestrati** per reati in materia di imposte dirette e IVA è pari a **3,2 milioni** di euro, mentre le proposte di **sequestro** ammontano a oltre **44,6 milioni** di euro. I 28 interventi nel settore delle accise, hanno permesso di accertare oltre **24 mila** euro di **tributi evasi**. Sono 144 gli interventi complessivamente svolti a tutela dei principali flussi di spesa, dagli appalti agli incentivi alle imprese, dalla spesa sanitaria alle erogazioni a carico del sistema previdenziale, dai

fondi europei alla responsabilità per danno erariale, cui si aggiungono 87 deleghe d'indagine concluse in collaborazione con la Magistratura ordinaria. Le **frodi** scoperte in danno del **bilancio nazionale e comunitario** sono state pari a circa **607 mila** euro su un totale di oltre un milione di euro di contributi erogati e controllati

In materia di **reddito di cittadinanza** sono stati eseguiti 76 controlli che hanno riguardato, in maniera selettiva, soggetti connotati da concreti elementi di rischio. Nel complesso, sono stati scoperti illeciti per **circa 820 mila** euro – di cui circa **600 mila** euro **indebitamente percepiti** e oltre **220 mila** euro **fraudolentemente richiesti** e non ancora riscossi – e sono state **denunciate 72 persone**. Sul versante delle frodi nel settore della **spesa previdenziale, assistenziale e sanitaria** (prestazioni sociali agevolate e ticket sanitari), sono stati eseguiti 79 controlli che hanno portato alla scoperta di **73 irregolarità** per una **frode totale** accertata di circa **820 mila** euro ed alla **denuncia di 73 soggetti**. Passando, più in generale, al **contrasto ai fenomeni corruttivi** ed agli altri delitti **contro la Pubblica Amministrazione**, sono state **denunciate 2 persone** per reati in corruzione e concussione.

In materia di **riciclaggio e auto riciclaggio** sono stati eseguiti **6 interventi**, che hanno portato alla **denuncia di 12 persone**, di cui 1 tratta in arresto. Il valore del riciclaggio accertato è stato di oltre 1 milione di euro, mentre è di circa 421 mila euro il valore dei sequestri effettuati. Sono state analizzate 130 segnalazioni di operazioni sospette, inoltrate da intermediari finanziari e professionisti ai sensi della normativa antiriciclaggio. In applicazione della normativa antimafia, sono stati sottoposti ad accertamenti patrimoniali 35 soggetti, proponendo il sequestro di circa 6.150.000 euro. Sono stati eseguiti 840 accertamenti svolti su richiesta dei Prefetti, la maggior parte dei quali riferiti alle verifiche funzionali al rilascio della documentazione antimafia.

Ulteriori attività volte a garantire la tutela della trasparenza e della legalità del sistema economico imprenditoriale hanno portato alla denuncia di 22 soggetti per reati fallimentari, rilevando distrazioni per circa 875 mila euro. Il Corpo è fortemente impegnato anche nel contrasto alla contraffazione e agli altri illeciti che danneggiano la proprietà intellettuale (tutela del made in Italy, tutela diritti d'autore, sicurezza dei prodotti). In tale ambito, sono stati effettuati complessivamente 54 interventi, con la denuncia di 7 soggetti e la segnalazione ai fini amministrativi di 18 soggetti, dando esecuzione a 25 deleghe dell'Autorità Giudiziaria.

A seguito di tali attività sono stati sottoposti a sequestro oltre 5.100 prodotti contraffatti. Il contrasto al traffico, allo spaccio ed al consumo di sostanze stupefacenti ha portato alla denuncia di 12 persone, di cui 3 in stato di arresto, sequestrando circa 4 kilogrammi di sostanze stupefacenti.

Secondo i dati del Rapporto annuale 2022 dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia, gli utilizzi anomali di contante sono relativamente più frequenti nelle province del Centro (con l'esclusione di alcune province della Toscana), nel Nord Ovest (soprattutto Cuneo, Genova, La Spezia, Milano e Sondrio, oltre che in Val d'Aosta) e nel Nord Est (in particolare Bolzano e Vicenza e in Romagna). In queste aree, tra le più ricche del Paese, pur caratterizzate da un utilizzo di contante mediamente inferiore a quanto osservato nelle altre province, **le migliori opportunità di investimento offerte sembrano attrarre l'interesse anche delle organizzazioni criminali**. In virtù degli incrementi registrati, hanno raggiunto un grado di rischio non trascurabile rispetto all'anno precedente le **province di Mantova, Perugia e Rieti**. Di contro si è assistito a una generalizzata diminuzione del rischio nelle province della Toscana. Il bonifico costi

Attività GDF nel territorio mantovano	Dal 1.01.21 a 31.05.22	Dal 1.01.22 a 31.05.23
Contrasto delle frodi e evasione fiscale		
INTERVENTI OPERATIVI	2.800	4.000
INDAGINI	189	556

DENUNCE REATI FISCALI	93	190
EVASORI TOTALI	25	49
INTERVENTI contrasto FRODI IVA	29	27
DENUNCIA FRODI IVA	40	138
INTERVENTI ACCISE	30	28
LAVORATORI "IN NERO" o IRREGOLARI	308	459
Tutela della spesa pubblica		
TUTELA PRINCIPALI FLUSSI DI SPESA	213	144
DELEGHE D'INDAGINE con MAGISTRATURA	39	87
INDAGINI FRODE SPESA PREVIDENZIALE- ASSISTENZIALE E SANITARIA	118	79
DENUNCE per FRODE SPESA PREVIDENZIALE- ASSISTENZIALE E SANITARIA	101	73
IRREGOLARITÀ FRODE SPESA PREVIDENZIALE- ASSISTENZIALE E SANITARIA	99	73
DENUNCE ILLECITI REDDITO CITTADINANZA	97	72
DENUNCE PECULATO E DELITTI CONTRO PA	2	2
Contrasto alla criminalità organizzata ed economico-finanziaria		
INTERVENTI RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO	7	6
DENUNCE RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO	13	12
ARRESTI RICICLAGGIO E AUTORICICLAGGIO	1	1
ACCERTAMENTI PATRIMONIALI	24	35
VERIFICHE FUNZIONALI ACCERTAMENTI ANTIMAFIA	1.134	840
INDAGINI OPERAZIONI SOSPETTE ANTIRICICLAGGIO	147	130
INDAGINI CONTRAFFAZIONI ILLECITI PROPRIETÀ INTELLETTUALE	38	54
DENUNCE CONTRAFFAZIONI ILLECITI PROPRIETÀ INTELLETTUALE	11	7
SEGNALAZIONE AMMINISTRATIVA CONTRAFFAZIONI ILLECITI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DELEGHE AUTORITÀ GIUDIZIARIA	20 segnalazioni amministrative 10 deleghe Autorità giudiziaria	18 segnalazioni amministrative 25 deleghe Autorità giudiziaria
DENUNCIE TRAFFICO-SPACCIO-CONSUMO SOSTANZE STUPEFACENTI	12 denunce 3 arresti	9 denunce 1 arresto
Concorso nei servizi di ordine e sicurezza pubblica		
PATTUGLIE	2.192	2.056
CONTROLLO PERSONE	11.091	16.000

BENI CONFISCATI MANTOVA

Un bene confiscato destinato al Comune di Mantova è quello in **Via Paride Verdi Suzzara 11 in zona Lunetta-Frassino**, il quale necessita di interventi di riqualificazione. Nell'anno 2022 non si è provveduto a chiedere i finanziamenti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata come previsto dal Decreto dell'ANBSC protocollo 0021176 del 12/4/2021 in quanto l'intervento di recupero è stato candidato nel PNRR.



MONITORAGGIO NEI CONFRONTI DEGLI ENTI SULLA TRASPARENZA NELLA DICHIARAZIONE DEI BENI CONFISCATI NEI LORO COMUNI: RIMANDATI

Per il Codice Antimafia, ogni Comune deve pubblicare, sul proprio sito, i dati relativi ai beni confiscati trasferiti al suo patrimonio, pena responsabilità dirigenziale in capo ai comuni inadempienti. Il dossier RimandATI, promosso dall'Associazione Libera, ha lo scopo di monitorare e allo stesso tempo scuotere i Comuni al fine di pubblicare sul proprio sito istituzionale una lista aggiornata ed esaustiva dei beni confiscati sul proprio territorio.

Nel secondo dossier sul territorio nazionale sono stati monitorati **1073 Enti pubblici** e tra questi solo **392** hanno **pubblicato l'elenco**, con questi dati quindi si conferma la diffusa fatica degli Enti territoriali nel garantire la trasparenza delle informazioni e la loro piena fruibilità. Rispetto la prima edizione del report di Libera del 2021 si riscontra esserci un **peggioramento** rispetto la non pubblicazione dell'elenco da parte dei Comuni, infatti dal 62% si passa al **63,5%** delle realtà inadempienti. Stessa tendenza negativa si ha per gli Enti sovra territoriali, su **10 province** e città metropolitane destinatarie di beni confiscati, **la metà non pubblica** gli elenchi. Delle **6 regioni**, solo **2** adempiono all'obbligo di **pubblicazione**. Rispetto alla qualità degli elenchi pubblicati dai 16 Enti sovracomunali il ranking medio si ferma a 23.5. Sui soli enti che pubblicano l'elenco (7), il ranking sale a 53.8.

suddivisione per macroaree geografiche

Aree geografiche	Comuni destinatari di beni confiscati	Comuni che adempiono all'obbligo di pubblicazione	Comuni che NON adempiono all'obbligo di pubblicazione	% del comuni che pubblicano l'elenco sul totale dell'area geografica	% del comuni che pubblicano l'elenco sul totale dell'area geografica - edizione 2021
Nord	338	123	215	36,4%	35%
Centro	109	43	66	39,4%	43%
Sud e Isole	626	226	400	36,1%	38%
TOTALE	1073	392	681		

Dati: elaborazione Libera; fonte: siti istituzionali dei comuni

Regione	Formato tabellare	Documento o relazione descrittiva (considerato come non presente)	Sito web o portale dedicato (considerato come non presente)	Elenco non presente	Totale comuni destinatari di beni Immobili
Lombardia	69	6	0	113	188

Dalla ricerca si può notare inoltre che per Comuni di piccole dimensioni si confermi che la trasparenza sull'informazione dei beni confiscati è carente con percentuali di pubblicazione basse. Questo può essere anche dovuto alla mancanza di personale e di competenze nel settore.

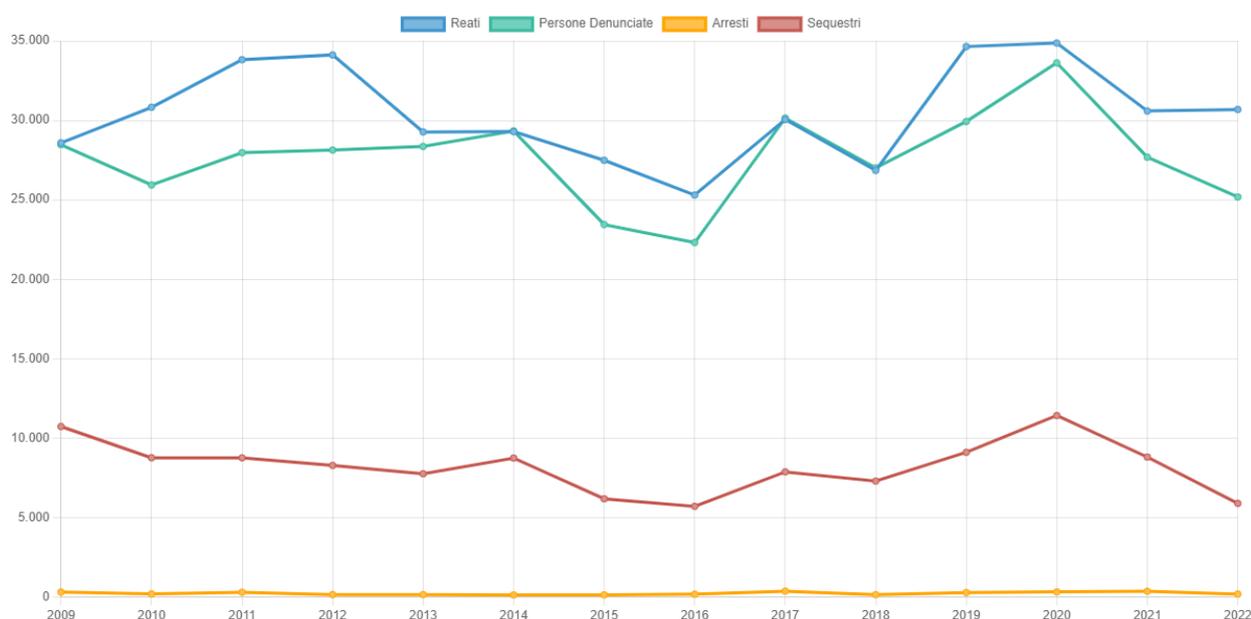
Classe dimensionale	Abitanti	Totale comuni con Immobili destinati	Numero di Immobili trasferiti	Numero medio Immobili trasferiti
Piccoli comuni	Fino a 5000	314	2509	8,0
comuni medio piccoli	Da 5,001 a 14,999	367	3405	9,3
comuni medio grandi	Da 15,000 a 34,999	220	3191	14,5
Città medie	Da 35,000 a 249,999	160	3581	22,4
Città grandi	Da 250,000 a 499,99	6	302	50,3
Aree metropolitane	Oltre i 500,000	6	2149	358,2
Totale		1073	15137	

Anche il Comune di Mantova ha inserito l'elenco nell'apposita sezione ELENCO BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA indicando: identificativo bene, dati catastali, provvedimento di destinazione, la tipologia di destinazione e note in attesa di ulteriori aggiornamenti dal proseguimento dei lavori di ristrutturazione.

ECOMAFIE- DOSSIER 2022 DI LEGAMBIENTE

Di seguito verranno presentati alcuni numeri e riflessioni sui dati forniti dal rapporto Ecomafie 2023 di Legambiente relativo all'anno 2022. Tali dati delineano un quadro preoccupante.

- 30.686 reati ambientali registrati nel 2022, una media di 84 reati al giorno, 3,5 per ogni ora.



- Dei reati contestati, da tabella sottostante, desta preoccupazione un dato che riguarda, quello che Legambiente chiama “mattone selvaggio”³ ossia quello sui reati del CICLO DEL CEMENTO ILLEGALE che comprende reati come abusivismo edilizio, cave, appalti truccati. Si tratta di un totale di 12.216 reati registrati, +28,7% rispetto al 2021. Il 40% dei reati è registrato in regioni “a tradizionale presenza mafiosa”. Inoltre, “L’Istat stima un incremento netto delle abitazioni abusive in una misura che non si osservava dal 2004 (+9,1%), [...] e definisce insostenibile il fenomeno dell’abusivismo edilizio nelle regioni del Sud”⁴ non solo per le azioni illegali che tali pratiche portano con sé (opere dei costi esorbitanti, giri di mazzette, speculazioni), bensì anche per le ricadute in termini di perdita della Bellezza del nostro patrimonio paesaggistico affiancate alla mancanza di sicurezza che spesso caratterizza una costruzione abusiva.

Tale panorama, secondo Legambiente, deve far alzare la guardia circa possibili illegalità nelle gare d’appalto, soprattutto a seguito della nuova riforma del Codice degli Appalti con la quale, secondo una stima del Sole24ore basatasi sui dati Anac, “il 98% dei lavori potrà essere assegnato senza bando”.

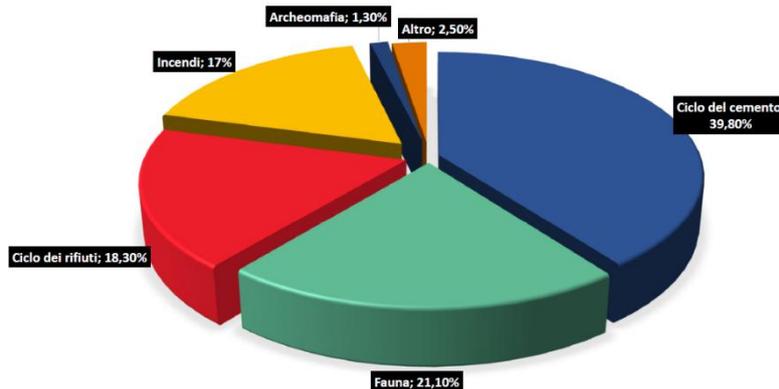
³ Sito “No ecomafia” <https://noecomafia.legambiente.it/>

⁴ Rapporto BES 2022

Anche in questo caso Legambiente fa una lucida analisi dicendo che spesso il confine tra crimine generico e crimine mafioso è molto labile e sottile in quanto spesso si tratta di interessi intersecati tra mafioso, politico e imprenditore; è il triangolo del malaffare come sostiene Dalla Chiesa.

La LOMBARDIA, con 862 reati su 12216 su scala nazionale, copre il 7,2% dei reati totali attestandosi al quarto posto dopo Campania, Puglia e Sicilia.

I REATI CONTESTATI NEL 2022: I SETTORI



- Altro dato interessante riguarda quello del **TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI** che rimane la terza attività illegale in termini di reati. Nelle regioni a tradizionale presenza mafiosa si concentra il 44,7% dei reati relativi al traffico illecito di rifiuti, ma tale fenomeno non riguarda solo le regioni del Meridione. La Lombardia, infatti, si posiziona al 4° posto (362 reati, il 6,6% del totale).
Il rapporto tra inchieste e volume dei rifiuti illegali è impressionante. Secondo Legambiente, *“tra il 2022 e i primi quattro mesi del 2023 sono state 41 le inchieste per attività organizzata di traffico di rifiuti [...] I quantitativi di rifiuti sequestrati ammontano a circa 2,8 milioni di tonnellate, pari a 115.024 tir, che messi in fila farebbero una strada di 1564 Km, lunga da Trapani fino a Venezia”*.⁵
Tali sequestri vedono il coinvolgimento di stati esteri, punti di scalo dei materiali di scarto anche pericolosi (due sono le principali rotte: quella africana e quella balcanica). Le rotte dei traffici illeciti non solo valicano i confini nazionali, bensì diventano, come dice Legambiente, *“una sorta di Rifiuti S.p.a.”*⁶ In cui non vi è sempre e necessariamente il mafioso coinvolto e, se lo è, si avvale di una serie di imprenditori senza scrupoli, broker, amministratori che, attraverso pratiche corruttive, pensano sia più conveniente aggirare la normativa vigente.
- Il 2022 è stato un anno negativo per quanto riguarda gli **INCENDI BOSCHIVI**. La superficie degli incendi è diminuita, ma resta comunque su valori elevati. Se Calabria e Sicilia sono le regioni più colpite, la LOMBARDIA dal decimo posto passa al quinto posto con 415 reati (con una percentuale del 7,9% sul totale nazionale che è di 5207 reati). Spesso si tratta di incendi dolosi la cui finalità è legata a interessi criminali legati all’edilizia o alle assunzioni conseguenti di personale forestale idoneo.

⁵ Rapporto Legambiente 2023 su dati del 2022

⁶ Sito “No ecomafia” <https://noecomafia.legambiente.it/>

Per quanto riguarda i dati del **MANTOVANO**, su 2141 reati ambientali riscontrati nel 2022 in Lombardia, sono stati registrati 67 reati contro i 59 dell'anno precedente. 65 sono le persone denunciate (66 nel 2021) e 48 i sequestri (36 nel 2021).⁷

Si fanno seguito i dati di Legambiente⁸ riguardanti l'Ecomafia, in specifico rispetto le macro aree *rifiuti*, *cemento*, *archeomafia*, *animali*, *incendi* e *agromafia*. Si vuole porre l'attenzione in modo distinto sui numeri della presenza del fenomeno nella regione Lombardia e in particolare rispetto la realtà mantovana.

RIFIUTI

Come sottolinea Legambiente Il ciclo illegale dei rifiuti contempla alcuni tra reati più pericolosi e redditizi commessi dalla criminalità ambientale. Anziché essere gestiti secondo le norme, cioè nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica, **i rifiuti vengono trattati in maniera irregolare, causando gravi rischi per gli ecosistemi** (per esempio può venire avvelenata l'aria, contaminate le falde acquifere, inquinati i fiumi e le coltivazioni agricole). In questo settore le mafie sono molto presenti, anche se non sempre risultano coinvolte, i reati ambientali sono riconducibili a una forma di criminalità tipicamente economica. I reati avvengono in ogni fase del ciclo, dalla produzione, al trasporto, fino allo smaltimento e al finto recupero.

9 CICLO RIFIUTI 2022 IN LOMBARDIA

Per quanto riguarda la Regione Lombardia i reati riconducibili al settore dei rifiuti durante l'anno 2022 risultano essere 362, le persone denunciate 618, 3 arresti, 139 sequestri mentre per quanto riguarda la percentuale nazionale si attesta in percentuale a 6.6.

REATI	362
PERSONE DENUNCIATE	618
ARRESTI	3
SEQUESTRI	139
PERCENTUALE SUL TOTALE NAZIONALE	6.6%

⁷ Dal traffico di rifiuti agli incendi dolosi: nel Mantovano è ancora emergenza crimini ambientali, *Gazzetta di Mantova*, 30 novembre 2023

https://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2023/11/30/news/traffico_rifiuti_incendi_dolosi_mantovano_emergenza_crimini_ambientali-13898553/

⁸⁸ Sito Legambiente www.noecomafia.legambiente.it

⁹

CLASSIFICA PROVINCIALE RIFIUTI 2022

Per quanto concerne Mantova rispetto la classifica provinciale, risulta essere nella quarta posizione dopo Brescia, Pavia, Bergamo. Le persone denunciate nel 2022 sono 33, 0 arresti e 16 sequestri.

PROVINCIA	REATI	PERSONE DENUNCIATE	ARRESTI	SEQUESTRI	
01	BRESCIA	65	62	0	23
02	PAVIA	38	25	0	7
03	BERGAMO	37	40	0	13
04	MANTOVA	31	33	0	16

CEMENTO

I reati ambientali riguardanti il *ciclo illegale del cemento* possono essere riassunti nell' **abusivismo edilizio**, un fenomeno che inquina e deturpa senza regole o criteri il territorio oppure gli **appalti truccati**, **corruzione** o **speculazioni immobiliari** dove si finanziano opere dai costi elevati per alimentare scambi di soldi illeciti.

Si riscontrano anche esserci, come sottolinea Legambiente nella pubblicazione Ecomafia 2023 *"manufatti che spesso rimangono allo stato incompiuto di scheletri, villette e alberghi che privatizzano interi pezzi di spiaggia, che sorgono in mezzo ai letti dei fiumi o in aree a rischio idrogeologico. E che si lega a doppio filo alle cave fuorilegge, alla movimentazione terra e al calcestruzzo e alle imprese dei clan."*

Spesso i reati nel ciclo illegale del cemento sono difficili da individuare e smascherare in quanto gli interessi del proponente e chi accetta la proposta si saldano avendo un enorme margine di guadagno. Legambiente sottolinea ad esempio che *"una casa abusiva può costare anche la metà di una costruzione in regola, basti pensare che tutta la filiera ha un prezzo ridotto: i materiali acquistati in nero, la manodopera pagata in nero, zero spese alla voce sicurezza del cantiere."*

CICLO CEMENTO 2022 IN LOMBARDIA

REATI	862
PERSONE DENUNCIATE	897
ARRESTI	0
SEQUESTRI	49
PERCENTUALE SUL TOTALE NAZIONALE	7.2%

Per quanto riguarda la Regione Lombardia i reati riconducibili al settore del cemento durante l'anno 2022 risultano essere 862, le persone denunciate 897, 0 arresti, 49 sequestri mentre per quanto riguarda la percentuale nazionale si attesta in percentuale a 7.2.

CLASSIFICA PROVINCIALE CEMENTO 2022

Mantova risulta essere 11° con 4 reati riferibili al ciclo illegale del cemento, 7 persone denunciate, 0 arresti, 1 sequestro.

PROVINCIA	REATI	PERSONE DENUNCIATE	ARRESTI	SEQUESTRI	
01	REGIONE *	504	504	0	5
02	BRESCIA	110	157	0	33
03	VARESE	32	35	0	0
04	SONDRIO	31	26	0	4
05	COMO	27	18	0	0
06	LECCO	20	13	0	0
07	PAVIA	20	26	0	1
08	BERGAMO	15	10	0	2
09	MILANO	10	15	0	2
10	CREMONA	7	5	0	1
11	MANTOVA	4	7	0	1

ARCHEOMAFIA

I reati ambientali riguardanti l'aspetto dell'Archeomafia possono essere riassunti in tutti gli atti di **aggressione contro il patrimonio culturale** come ad esempio: scavi clandestini e razzie nei siti archeologici, furti, traffico illegale di opere d'arte. Legambiente indica che il primo anello che dà vita al ciclo illegale della catena di Archeomafia sono coloro che *saccheggiano i siti* e rubano oggetti di valore, poi per secondi ci sono i *committenti* e i *ricettatori* che si occupano di mettere i pezzi sul mercato clandestino ed infine i *compratori*.

L'Archeomafia inoltre è anche un'occasione unica per riciclare denaro, utilizzare i beni trafugati come moneta di scambio per partite di droga e armi, come mezzo di ricatto nei confronti dello Stato.

CICLO ARCHEOMAFIA 2022 IN LOMBARDIA

Per quanto riguarda la Regione Lombardia i reati riconducibili al settore Archeomafia durante l'anno 2022 risultano essere 48, per quanto riguarda invece la percentuale nazionale si attesta in percentuale a 11.8.

REATI	48
PERCENTUALE SUL TOTALE NAZIONALE	11.8%

CLASSIFICA PROVINCIALE ARCHEOMAFIA 2022

Per quanto concerne Mantova rispetto l'Archeomafia, non si riscontrano essere reati riconducibili a questa tipologia.

PROVINCIA	REATI
01	REGIONE * 47
02	SONDRIO 1
03	BERGAMO 0
04	BRESCIA 0
05	COMO 0
06	CREMONA 0
07	LECCO 0
08	LODI 0
09	MANTOVA 0

ANIMALI

I Reati ambientali riguardanti l'aspetto degli animali possono essere riassunti in tutti i **comportamenti, azioni, crimini e traffici illeciti contro la fauna di qualsiasi tipologia**. Come sottolinea Legambiente il ciclo illegale degli animali è un settore che trae profitto dall'organizzazione, gestione e controllo di attività illegali che hanno al centro lo sfruttamento degli animali selvatici e domestici, un giro d'affari stimato in tre miliardi di euro all'anno. Esempi concreti di attività illecite rispetto questo settore sono il lucro sulla pelle degli animali, traffici di cani e gatti con finti pedigree, vendita di animali esotici corredati di certificati falsi, bracconaggio illegale e contrabbando di fauna selvatica, scommesse illegali su corse clandestine di cavalli e combattimenti fra cani, commerciare il pescato illegale (pesci, cetacei, tartarughe, molluschi, ecc.), realizzare macellazione clandestina e furti di bestiame. L'illegalità sugli animali produce anche un enorme danno alla biodiversità e un rischio crescente di tipo sanitario.

CICLO ANIMALI 2022 IN LOMBARDIA

Per quanto riguarda la Regione Lombardia i reati riconducibili al settore degli animali durante l'anno 2022 risultano essere 451, le persone denunciate 274, 1 arresto, 342 sequestri mentre per quanto riguarda la percentuale nazionale si attesta in percentuale a 6.9.

REATI	451
PERSONE DENUNCIATE	274
ARRESTI	1
SEQUESTRI	342
PERCENTUALE SUL TOTALE NAZIONALE	6.9%

CLASSIFICA PROVINCIALE ANIMALI 2022

Mantova risulta essere 3° con 26 resti, 22 persone denunciate, 0 arresti e 28 sequestri.

PROVINCIA	REATI	PERSONE DENUNCIATE	ARRESTI	SEQUESTRI
01 BRESCIA	222	151	1	193
02 BERGAMO	85	41	0	65
03 MANTOVA	26	22	0	28

INCENDI

“Le cause naturali di un incendio boschivo sono estremamente rare. Quello che manca, in un bosco, è il calore necessario per una reazione chimica a catena. Per questo i roghi, quando non dipendono da irresponsabilità o distrazione, sono quasi tutti dolosi, ossia appiccati con l'intenzione di radere al suolo la vegetazione.” (Legambiente, Ecomafia 2023)

CICLO INCENDI 2022 IN LOMBARDIA

Per quanto riguarda la Regione Lombardia i reati riconducibili al settore del cemento durante l'anno 2022 risultano essere 415, le persone denunciate 53, 0 arresti, 8 sequestri mentre per quanto riguarda la percentuale nazionale si attesta in percentuale a 7.9.

REATI	415
PERSONE DENUNCIATE	53
ARRESTI	0
SEQUESTRI	8
PERCENTUALE SUL TOTALE NAZIONALE	7.9%

CLASSIFICA PROVINCIALE INCENDI 2022

Mantova risulta essere alla nona posizione con 4 reati, 2 persone denunciate, 0 arresti e 1 sequestro.

PROVINCIA	REATI	PERSONE DENUNCIATE	ARRESTI	SEQUESTRI
01 BRESCIA	106	13	0	0
02 VARESE	69	7	0	1
03 BERGAMO	67	9	0	1
04 SONDRIO	49	7	0	1
05 COMO	45	7	0	3
06 PAVIA	32	1	0	0
07 LECCO	28	7	0	0
08 MILANO	14	0	0	0
09 MANTOVA	4	2	0	1

AGROMAFIA

I reati ambientali riguardanti l'agromafia possono essere riassunti nelle **attività illecite nella filiera agroalimentare** rispetto le **attività** svolte nel settore dell'**agricoltura** e dell'**allevamento**. Legambiente nella sua pubblicazione "Ecomafia 2023" cita ad esempio truffe per ottenere finanziamenti pubblici, false certificazioni, finti marchi di qualità o l'abuso di pesticidi, il caporalato, al trasporto della merce, ai mercati ortofrutticoli all'ingrosso, la vendita dei prodotti sui banchi dei supermercati e al business legato alla ristorazione.

Sempre Legambiente sottolinea che sono migliaia i **produttori** che subiscono il **controllo delle cosche**, attraverso minacce, soprusi ed estorsioni. Le famiglie criminali hanno da tempo le mani sui mercati ortofrutticoli più importanti del Paese, inoltre la presenza criminale è forte anche nella commercializzazione di alcune produzioni tipiche pregiate come olio di oliva, parmigiano reggiano, mozzarella di bufala, pomodoro e vino.

CICLO AGROMAFIA 2022 IN ITALIA

In Italia durante il 2022 i reati accertati nel ciclo agromafia sono 41.305, mentre le persone denunciate 26.845, 77 arresti e 4.263 sequestri



CAPORALATO

Il caporalato indica lo **sfruttamento dei lavoratori, spesso migranti di origine straniera, esercitato dai "caporali"**, intermediari che reclutano e organizzano la mano d'opera per conto di imprenditori. Il reato di caporalato è punito con la reclusione da uno a sei anni e con una multa da 500 a 1.000 euro per ciascun lavoratore reclutato. La legge prevede anche una circostanza aggravante che ricorre nel caso in cui si eserciti violenza o minaccia, la pena in questo caso consta da cinque a otto anni e la multa ammonta da 1.000 a 2.000 euro per ciascun lavoratore reclutato.

Il territorio mantovano **non è esente da fenomeni di caporalato, infatti risulta presente in modo particolare e maggiormente visibile nel settore tessile e in quello dell'agricoltura.**

SETTORE AGRICOLO

Durante il biennio degli anni 2020 e 2022 è stata svolta, da parte **dell'Organizzazione Codici Ricerca e Intervento**, uno studio sul fenomeno dello sfruttamento lavorativo rispetto i settori **agro-alimentare** e della **manifattura tessile**, osservato sia nel contesto lombardo, che nei territori di **Mantova** e di Cremona. Questo resoconto di mappatura ha coinvolto 118 aziende e 200 lavoratori del settore agricolo e tessile e fa parte del WP1 del progetto **FAMI MULTITASKING - MULTIagenzia e TASK force contro le INGiustizie (2020 - 2022)** ed è finalizzata ad **accrescere la consapevolezza sul fenomeno** da parte degli enti che si occupano della gestione delle politiche migratorie e di accoglienza nei territori in analisi.

Secondo i dati di questo rapporto, Mantova risulta essere la **prima provincia in Lombardia** per le **produzioni agricole** (colture orticole e cerealicole) e **seconda per gli allevamenti**. Il territorio mantovano rappresenta circa il **50% della superficie regionale a orticole**, le sue principali produzioni sono cereali (mais, frumento tenero e duro) e prodotti destinati all'industria (pomodoro e soia) mentre per l'allevamento si hanno bovini, suini e avicoli. Nel 2020 le persone lavoranti in questo settore risultano essere **10.168** ad occupazione prevalentemente **maschile**. Secondo i dati INPS le persone di **origine straniera** costituiscono il **55%** del totale degli operai agricoli e sono occupate per l'81% a tempo determinato e solo il 3% aziende è gestito da persone straniere.

Il dato sulla numerosità della forza lavoro straniera potrebbe indicare quali siano i distretti agricoli dove i fenomeni del caporalato e dello sfruttamento lavorativo possano essere più visibili.

Comune	Marocco	India	Senegal
Sermide	1.200	300	80
Viadana	700	100	30
Asola	200	50	30
Canneto	450	50	30
Guidizzolo	350	20	10
Altri	100	30	20
Totale	3.000	550	200

COMUNI CON MAGGIORE PRESENZA DI BRACCIANTI STRANIERI E CITTADINANZE, STIME FLAI CGIL DI MANTOVA, 2015.
ELABORAZIONE DATI CODICI

Secondo il terzo **Rapporto Agro mafie e Caporalato** del 2016 in provincia di Mantova la manodopera straniera è impiegata principalmente nella **fase di raccolta dei prodotti agricoli**, seguono le fasi di **preparazione dei**

campi, della **semina** e del **controllo della coltura**, così come nella **sistemazione** e nel **confezionamento** dei **prodotti**; nelle altre fasi della filiera l'impiego di manodopera straniera è molto ridotta.

Secondo i dati di *Codici e ricerca* la popolazione di origine immigrata soggiornante nel territorio mantovano più facilmente a rischio di sfruttamento lavorativo risulta essere quella rappresentata dai *lavoratori senza contratto*, spesso *senza permesso di soggiorno*, con un'elevata *mobilità geografica* e in *condizioni alloggiative indegne*.

La tipologia di sfruttamento lavorativo e di caporalato perpetrato sul territorio mantovano secondo lo studio sul fenomeno dello sfruttamento lavorativo nel settore agricolo può essere così riassunta:

- Necessità di alcune aziende nel **non pagamento di tutti i contributi** ai lavoratori e di sfruttare la manodopera per un **monte ore molto superiore** a quanto previsto dai contratti.
- **Esclusione** dalla **contabilizzazione ufficiale** di alcune **giornate** o le **ore lavoro lavorate** e l'attribuzione a **più aziende diverse** di **giornate lavorative** effettuate dal bracciante per la **stessa azienda** (modalità molto diffusa soprattutto nel distretto di Sermide).
- **Mancata retribuzione** di **giornate lavorate** in eccedenza nel caso di **contrattualizzazione multipla** del lavoratore.
- I Caporali operanti sul territorio mantovano non sono singoli individui ma **cooperative "senza terra fondate da ex braccianti"**, che organizzano il **reclutamento** dei braccianti (circa **400 a stagione**) e tutte le attività di **manutenzione** e di **coltivazione** e hanno un **legame di fiducia** con i **datori di lavoro** ai quali offrono un **prezzo molto conveniente**. Secondo i dati risultanti dallo studio, l'**azienda agricola** verserebbe alla cooperativa per la manodopera fornita circa **13 euro** all'ora per ogni lavorante ma la **paga effettiva** risulterebbe invece **5 euro** circa all'ora e inoltre le **ore** riconosciute in busta paga sono **molte meno** di quelle concretamente- lavorate.

Dai dati raccolti riferiti all'anno 2020, i lavoratori stranieri stanziali con **contratto stagionale** oscillerebbero tra i **4 e i 5 mila** mentre sono tra i **200 e i 400** quelli **senza contratto**, invece la **differenza** tra **salario formale** e **salario reale** pagato dalle realtà lavorative ammonta in media a **200-400 euro mensili** a persona.

SETTORE TESSILE

Nella zona di Mantova il tessuto aziendale e imprenditoriale è composto **da piccole e medie imprese** con non più di una **trentina di lavoratori e lavoratrici**, numerose sono le realtà di **artigianato** composte da **meno di dieci lavoratori**; sono rare invece le grandi aziende che contano più di cento dipendenti.

La grandezza delle aziende implica una diversa organizzazione del lavoro così come dinamiche e relazioni specifiche. Secondo i dati di *Codici Ricerca e Intervento* risultanti del progetto *Multitasking* questa caratteristica della **numerosità dei lavoratori** impiegati rappresenterebbe la possibilità di rintracciare maggiormente i **casi di sfruttamento lavorativo**; quest'ultimo sembrerebbe essere direttamente proporzionale alle ridotte dimensioni delle realtà lavorative tessili.

I **lavoratori artigiani** sono risultati essere contesti con una **maggior presenza** di **dinamiche** di **sfruttamento lavorativo** in quanto i **sindacati** sono **assenti** e all'interno si ha più **facilità** di creazione di un **rapporto informale** di tipo **familiare** tra datore e lavoratore.

Secondo i dati lo sfruttamento lavorativo nel settore del tessile nel mantovano riguarderebbe in special modo le **condizioni di lavoro** messe in atto dalle realtà lavorative:

- Violazione della normativa sulle **ore di lavoro** e di **riposo**
- Applicazione di **retribuzioni difformi** rispetto le tabelle della contrattazione collettiva
- Violazione delle **norme** sulla **sicurezza** e la **salute** sul lavoro
- Violazione delle **norme** sul **lavoro** e **previdenza sociale**.

Inoltre, si è scoperto che a ridosso dei contratti a chiamata si nasconderebbero quelli di **produzione a cottimo**, i **contratti part-time** con **integrazione** del **salario in nero**. Come si può desumere, in caso di controlli questi contratti “mascherati” risulterebbero validi e, allo stesso tempo essendo di facciata a chiamata non comporterebbero nessuna obbligazione in termini di diritti e versamento contributi per i datori di lavoro.

Nel settore tessile proprio del tessuto sociale mantovano le **categorie** di persone **maggiormente assoggettate** a forme di **sfruttamento lavorativo** risultano essere:

- Persone straniere
- Richiedenti asilo
- Donne vittime di tratta
- Beneficiari adulti dello Sistema Accoglienza e Integrazione (SAI)
- Ospiti dei centri di accoglienza straordinaria (CAS)
- Neomaggiorenni ex minori stranieri non accompagnati (MSNA)

Le motivazioni per cui queste categorie sono risultate essere più colpite è sintetizzabile in due ragioni. La prima sembrerebbe essere indicata dalla **scarsa conoscenza e accesso a informazioni** sui **diritti** e sul **funzionamento** del mercato del **lavoro**, mentre la seconda nella **maggior vulnerabilità** e **ricattabilità** per **mancaza di documenti** o rischio di **mancato rinnovo** del **permesso di soggiorno**.

GIOCO D'AZZARDO

Il gioco d'azzardo è un settore molto attrattivo per la criminalità organizzata e organizzazioni a stampo mafioso in quanto è un settore considerato a **basso rischio** e ad **alto profitto** che permette di riciclare denaro. Si pensi che, stando a dati di Avviso Pubblico, esso è diventato il **secondo grande business** delle organizzazioni criminali **dopo il traffico di stupefacenti**.

Nel corso del periodo pandemico che ha interessato il territorio Nazionale a seguito dei vari provvedimenti emanati dal Governo e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli utili per il contrasto della diffusione del Covid-19, l'**accesso al gioco d'azzardo nelle sedi fisiche** come Sale slot e videolottery, casinò, sale bingo-lotterie e scommesse, è stato considerevolmente **limitato e modificato**. A seguito di ciò, unito all'aumento delle **ore passate in casa** da parte delle persone e le **chiusure totali o parziali** degli esercenti per rispettare le norme anti-contagio, si è riscontrato un **incremento delle ore di gioco d'azzardo online**.

Secondo l'Istituto Superiore di Sanità rispetto i dati 2021:

- Il gioco d'azzardo terrestre è diminuito dal **9,9%** del periodo **precedente la pandemia** al **2,4%** del periodo di **lockdown**, per poi risalire al **8%** nel periodo di **restrizioni parziali**. Il **gioco d'azzardo on line** dal **10,0%** del periodo **precedente la pandemia** passa all'**8,0%** nel **lockdown**, per salire al **13%** nel periodo di **restrizioni parziali**.
- I **giochi maggiormente praticati**, in tutte le rilevazioni dell'anno preso in esame, si confermano il **Gratta e Vinci** per il gioco d'azzardo **terrestre** e per il gioco **on line** le **scommesse sportive**, il **Gratta e Vinci** e le **Slot Machines**.

Si fa seguito a una tabella dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli dove si evidenzia questa **nuova tendenza** e abitudine relativi all'anno 2020.

Tipo Gioco	Giocato Telematico	Vincita Telematica	Erario Telematico	Speso Telematico
Betting Exchange	1.694.888.857,34	1.686.012.684,36	1.831.478,27	8.876.172,98
Big	35.755,00	26.411,10	3.513,00	9.343,90
Bingo	153.888.187,59	119.084.465,12	10.894.043,71	34.803.722,47
Concorsi Pronostici Sportivi	757.555,50	875.093,00	105.314,99	-117.537,50
Eurojackpot	1.382.316,00	288.703,00	529.012,35	1.093.613,00
Giochi di Abilità	26.328.897.797,88	25.350.716.169,10	243.982.778,63	978.181.628,78
Ippica Nazionale	15.439.181,75	10.361.925,12	926.350,91	5.077.256,63
Lotterie Istantanee Telematiche	40.414.726,00	33.262.724,00	2.342.655,11	7.152.002,00
Lotterie Telematiche Tradizionali	58.545,00	0,00	24.960,29	58.545,00
Lotto	119.667.683,00	89.930.032,44	12.399.892,64	29.737.650,56
PlaySix	20.487,00	10.775,86	3.530,12	9.711,14
Scommesse Ippiche In Agenzia	75.582.137,00	62.548.407,33	2.166.160,39	13.033.729,67
Scommesse Sportive a Quota Fissa	7.717.108.636,05	6.991.498.775,56	174.146.366,52	725.609.860,49
Scommesse Virtuali	214.435.648,05	184.685.660,25	6.544.997,32	29.749.987,80
Superenalotto	34.388.225,50	15.807.601,39	13.795.678,45	18.580.624,11
V7	316,50	5,06	47,48	311,44
Winforlife	3.116.676,00	1.641.213,82	725.368,05	1.475.462,18
Generale - Totale	36.400.082.731,16	34.546.750.646,51	470.422.148,21	1.853.332.084,65

Fonte: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Per quanto riguarda l'argomento della **Legalità** affrontato in questa sede, si può precisare di quanto questo nuovo canale ovvero il **gioco d'azzardo virtuale** sia paradossalmente ancora **più favorevole all'insinuazione di**

organizzazioni criminali e organizzazioni a stampo mafioso vista l'estensione dell'offerta associata alla vastità della rete. Difatti il **gioco d'azzardo virtuale**, già prima del Coronavirus, **non** subiva le **limitazioni** e **regole** proprie degli esercenti fisici in tema di gioco d'azzardo quali ad esempio misure di *chiusure notturne, distanziometri regionali e ordinanze comunali*.

Inoltre si può aggiungere che nel gioco online le persone possono facilmente incappare in **insidie** e **pericoli** in quanto **non** vi è un **filtro** per **l'accesso degli utenti minorenni**, non è garantita la **sicurezza** dei propri **dati personali** e **finanziari**, ad esempio si potrebbe subire un **furto d'identità** e **sottrazione dati bancari**. Infine sulle piattaforme di gioco online **non** viene **rispettato** il **payout**, ovvero la **percentuale di vincite fissata per legge** su diverse tipologie di gioco proprie invece degli esercenti fisici in presenza.

Secondo i dati di Avviso pubblico relativi al 2018, a fronte di circa 400 siti legali che operano in Italia con regolare concessione statale sono stati bloccati 1.042 siti illegali, queste misurazioni possono comunicare che in **assenza di informazioni su come riconoscere un sito di gioco legale possa diventare più facile imbattersi in uno illegale**.

Secondo Avviso Pubblico uno dei modus operandi attuato dalle organizzazioni criminali e organizzazioni a stampo mafioso per il gioco online è quello di ricercare la **collaborazione di soggetti** in grado di **realizzare** e **gestire siti** che **non rispettano le prescrizioni** dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, i cui **server** sono spesso posti in **paesi off-shore** o a **fiscalità privilegiata**. Ciò che viene creato è un **gioco clandestino senza controllo**, nel quale viene **riciclato illegalmente** un enorme flusso di **denaro**, i cui movimenti sono enormemente complessi da tracciare in fase di indagine.

Le misure adottate dal **Comune di Mantova** per **regolamentare il gioco d'azzardo nel 2022** sono state quelle di fare una rettifica al regolamento esistente "Regolamento per l'apertura e la gestione di sale giochi e orari di funzionamento degli apparecchi con vincite in denaro"

Questa nuova modifica approvata il 7 febbraio 2022 con delibera Consiglio Comunale n.9 regola i **luoghi** e gli **strumenti del gioco legale**, limita tassativamente gli **orari di gioco** a tre ore la **mattina dalle 9 alle 12** e cinque la **sera dalle 18 alle 23**.

Queste regole si applicano sia alle **sale gioco** sia ai **bar** attrezzati con **slot machine** e apparecchi **videolottery**, le quali non possono essere installati entro una **distanza minima di cinquecento metri** dai **luoghi sensibili**, quali scuole, asili, chiese, oratori, parchi e area Unesco. Le **sanzioni amministrative** in caso di inosservanza sono fissate tra i **25 e i 500 euro** e in caso di recidiva la **sospensione dell'attività da uno a cinque giorni**.

A Mantova nel corso del 2022 sono stati **multati alcuni bar** dotati di **slot machine** per non aver rispettato le disposizioni che regolano il gioco d'azzardo del nuovo regolamento emanato dal Comune di Mantova.



SINTESI ATTIVITÀ-VALUTAZIONI CONSULTA TERRITORIALE LEGALITÀ DELLA PROVINCIA DI MANTOVA - ANNO 2022

In premessa, si ritiene utile ricordare che, a seguito delle consultazioni elettorali svoltesi il 18 dicembre 2021 si sarebbe dovuto procedere al rinnovo della Consulta. Pertanto, le convocazioni della Consulta nel corso del 2022 sono state sospese ma la stessa è rimasta comunque operativa.

Fra quanto fatto, si segnalano le seguenti attività:

- In data 2 marzo 2022 i componenti della Consulta sono stati invitati a partecipare al convegno “Come ce la giochiamo: l’azzardo tra politiche e pandemia.”
- In data 10 maggio 2022 si è organizzato un evento dal titolo “NDRANGHETA ED ECONOMIA MANTOVANA: CONOSCERLA PER CONTRASTARLA” al quale hanno partecipato il Prof. Nando Dalla Chiesa, il Prof. Patrizio Lodetti e il Senatore della XVII Legislatura Luigi Gaetti che hanno trattato della diffusione del fenomeno mafioso nell’area mantovana e nelle Province limitrofe e le relative conseguenze sul tessuto economico locale. L’evento è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Mantova, Avviso Pubblico e la Camera di Commercio.
- All’interno degli eventi della rassegna "Raccontiamoci le mafie" 2022, che si è svolta dal 29 settembre al 9 ottobre, in data 4 ottobre presso il MaMu si è svolto un evento in cui si è parlato di caporalato, lavoro e legalità che ha visto anche la collaborazione della Consulta. Inoltre, si sottolinea che, nel corso dell’anno sono proseguiti con buoni risultati i contatti e le collaborazioni con l'Osservatorio del Comune di Mantova, con Libera e Avviso Pubblico.

Il Presidente
Azzolino Ronconi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Azzolino Ronconi'.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

STATO DELLA CRIMINALITÀ IN LOMBARDIA E NEL MANTOVANO

- Relazione semestrale della DIA gennaio-giugno 2022
- Relazione semestrale della DIA luglio-dicembre 2022
- *Mantova, misura di collaborazione preventiva nel settore della ristorazione*, Ministero dell'Interno

ANDAMENTO DELLA CRIMINALITÀ NELLA PROVINCIA DI MANTOVA E NEL CAPOLUOGO

- Relazione semestrale della Prefettura su dati riguardati lo stato della criminalità a Mantova e Provincia
- Decreti interdittivi Prefettura di Mantova 2022

DATI MONITORAGGIO DATI RETE ANTIVIOLENZA DI MANTOVA-ANNO 2022

COMUNE DI MANTOVA PER AGENDA 2023 – REPORT 2022

DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA – ANNO 2022

ATTI INTIMIDATORI NEI CONFRONTI DI AMMINISTRATORI LOCALI - RAPPORTO 2022 DI AVVISO PUBBLICO

- Rapporto Amministratori sotto tiro 2022
- Ministero dell'Interno – Atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali 2022

RAPPORTO UIF

- Rapporto annuale 2022 Unità di informazione finanziaria per l'Italia

GUARDIA DI FINANZA MANTOVA

- www.telemantova.it/territorio-mantovano/citta-e-hinterland/cronaca-gdf-guardia-finanza-mantova-4000-interventi-556-indagini-1.10142775
- www.telemantova.it/territorio-mantovano/citta-e-hinterland/gdf-oltre-2-800-interventi-operativi-e-189-indagini-negli-ultimi-17-mesi-1.9484516

BENI CONFISCATI

- Relazione sull'attività svolta anno 2022 _ ANBSC (Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata)
- Banca dati Open Regio ANBSC
- Secondo Report Nazionale sullo stato della trasparenza dei beni confiscati nelle amministrazioni locali – RimandATI di Libera Associazioni nomi e numeri contro le Mafie (2022)

ECOMAFIE

- Dossier sulla criminalità ambientale in Lombardia 2022 _ le storie e i numeri dell'illegalità ambientale e delle ecomafie in Lombardia

- Sito internet “No ecomafia”
- Rapporto Bes 2022

CAPORALATO

- “INVISIBILITÀ ORGANIZZATA” Rapporto sullo sfruttamento lavorativo e sul caporalato nei settori agro-alimentare e della manifattura tessile delle province di Mantova e di Cremona, *Codici Ricerca e Intervento anno 2022*
- “INVISIBILITÀ ORGANIZZATA” Sintesi del Rapporto sullo sfruttamento lavorativo e sul caporalato nei settori agro-alimentare e della manifattura tessile delle province di Mantova e di Cremona, *Codici Ricerca e Intervento anno 2022*
- *Caporalato: ecco dove e come si nasconde nel Mantovano*, Gazzetta di Mantova, 20 ottobre 2022
- *Sfruttamento del lavoro, nasce a Mantova il primo laboratorio agenzia per il contrasto*, Mantovauno, 19 ottobre 2022

GIOCO D’AZZARDO

- Gioco d’azzardo al tempo del Covid-19: studio del CNR (2020) – studio dell’ISS (2021)
- Prima indagine epidemiologica dell’Istituto Superiore di Sanità (ISS) sul gioco d’azzardo – ottobre 2018: scheda di sintesi
- Gioco online: il vademecum di Avviso Pubblico (aprile 2020)
- Gioco d’azzardo patologico, leggi regionali e interventi degli enti locali. Strumenti normativi e analisi della Giurisprudenza. Vademecum di Avviso pubblico (marzo 2020)
- Il gioco d’azzardo nel 2022: focus sulle sentenze del TAR. Vademecum di Avviso pubblico (2022)
- Il gioco d’azzardo ai tempi del Coronavirus. Il vademecum di Avviso Pubblico (aprile 2020)
- Regolamento per l’apertura e la gestione di sale giochi e orari di funzionamento degli apparecchi con vincite in denaro di cui all’Art.110 C. 6 del T.U.L.P.S collocati in altre tipologie di esercizi, Comune di Mantova, approvato con D.C.C n. 62 del 27/10/2011 e modificato con D.C.C. n. 9 del 07/02/2022
- *Mantova, approvato Regolamento per slot e vlt: ampliati luoghi sensibili. Bar e tabacchi con slot installate equiparati a sale giochi, con restrizioni e sanzioni*, La Voce di Mantova, 8 febbraio 2022

SINTESI ATTIVITÀ-VALUTAZIONI CONSULTA TERRITORIALE LEGALITÀ DELLA PROVINCIA DI MANTOVA – ANNO 2022

La mafia è un fatto umano
e come tutti i fatti umani
ha un inizio
e avrà anche una fine.



“.. Piuttosto bisogna rendersi conto che è un fenomeno terribilmente serio e molto grave e che si può vincere non pretendendo eroismo da inermi cittadini, ma impegnando in questa battaglia tutte le forze migliori delle istituzioni”.